



UN MONDO NUOVO

CONDIVISIONE & SOLIDARIETÀ



progettocontinenti.org

BILANCIO SOCIALE 2020

Progetto Continenti Associazione Onlus

Costituita il 10/05/1989 Rep. N. 1236 Racc. n. 182 Notaio Franco Formica in Roma -
Ag. Entrate: 29/12/1989 Cod. 12 - Associazione non riconosciuta - Attività: 94.99.40
- Organizzazioni per la cooperazione e la solidarietà internazionale

Riconosciuta idonea come Ong dal Ministero Affari Esteri ai sensi della Legge n° 49/87
D.M. n°1999/128/004396/2 del 18.10.99 - D.M. n°2006/337/001888/6 del 09.05.2006

Anagrafe delle Onlus della Direzione Regionale Lazio
Prot. n. 28222 del 21/04/2015

Sede legale

Via dei Cappuccini, 18 - 02042 Collevicchio (RI)

Sede operativa

Piazza Sidney Sonnino, 13 - 00153 ROMA

Altre sedi operative:

Regione Liguria - Genova

Salita Granarolo, 67/11

Regione Puglia - Bitonto

Via Ministro Vacca, 1A

Regione Lombardia - Milano

Viale Coni Zugna, 34

Regione Abruzzo - Penne

Via G.B. Valentini, 6

Regione Emilia Romagna - Cesena

Via Ida Sangiorgi, 306

Regione Campania - Napoli c/o Centro Remida

Via Curzio Malaparte, 90

Regione Toscana - Chianciano

Viale G. di Vittorio, 176

Regione Basilicata - Potenza

Via della Pineta, 13

Tali sedi sono riconosciute con Delibere del Consiglio Nazionale dell'Associazione.

Oltre a queste, sono presenti e attive sul territorio, seppur informalmente, le sedi locali di Casoria, La Spezia, Savona, Mezzago, Avezzano, Salerno, Terracina Tagliacozzo, dove gruppi di volontari e amici di PC mettono a disposizione il proprio tempo per contribuire alla realizzazione delle attività associative.

C.F. 90010410570

Tel./Fax: +39 06 5806455

Cell. Segreteria Nazionale: +39 331 8474271

info@progettocontinenti.org

comunicazione@progettocontinenti.org

progettocontinenti@pec.it

www.progettocontinenti.org

 www.facebook.com/progetto.continenti

 www.instagram.com/progettocontinenti/

 www.linkedin.com/company/progetto-continenti

Codice Ateco: 82.9999

CCNL Confcommercio Terziario 8.38

Realizzazione: Segreteria Nazionale

Progetto grafico: Porpora ADV di Michela Chesini - Verona

Consulenza: SISOCIALE Social Accountability Systems di Fabio Fornasini - Verona

Foto: Archivio Progetto Continenti

Sommario

Editoriale	4
Saluto del Presidente	4
Saluto del Direttore	5
Finalità del Bilancio	6
Chi siamo	10
I settori di intervento	12
Come finanziamo i nostri progetti?	13
Dove operiamo	14
La nostra storia	15
Il nostro sogno	16
I Partner Locali	18
Fundasal in El Salvador	20
Fundabase in Guatemala	26
CCFO in Cambogia	29
Positive Action in Myanmar	31
Governance e Gruppi locali	34
Il Codice Etico	38
Attività annuale e risultati	40
America Centrale - Guatemala	42
America Centrale - El Salvador	46
Africa - Etiopia	52
Sud Est Asiatico - Cambogia	56
Sud Est Asiatico - Myanmar	60
Educazione alla cittadinanza Globale	68
Comunicazione ed eventi di raccolta fondi	70
Le risorse di Progetto Continenti	72
Finanziatori istituzionali	73
Il Bilancio in sintesi	76
Stato Patrimoniale	76
Rendiconto Gettonale	78
Impiego delle risorse e Oneri per progetto	82
Trasparenza e comunicazione	84
Raccolta Fondi	85
Piano di miglioramento	88

Editoriale



Cari soci,

sono orgoglioso di presentarvi per la prima volta il nostro bilancio sociale.

In esso è racchiuso tutto il vostro impegno di questi anni. Leggendolo ritroviamo i punti fondamentali della nostra storia.

La spinta umana o cristiana che ci ha fatto scegliere l'altro come il fratello con cui condividere una parte importante del nostro cammino.

La scelta di saper ascoltare anche i più lontani. Quelli che nessuno ascolta, quelli a cui vengono negati i diritti fondamentali, quelli che quando muiono non finiscono sui giornali. Gente di paesi diversi, lontani, dove forse non siamo mai stati, ma proprio per questo il nostro impegno di essere solidali con loro riveste un significato universale.

La volontà di affiancare a questo nostro impegno anche quello di testimonianza nei luoghi e nel tempo in cui viviamo attraverso i gruppi e gli amici che abbiamo coinvolto e che ci hanno seguiti e sostenuti.

A volte serve fermarsi e guardare indietro il cammino che si è fatto. Dal nostro bilancio sociale oggi c'è da esserne fieri, prendiamone forza per continuare il nostro impegno con sempre più entusiasmo e convinzione.

Giovanni Penco
Presidente



Carissimi Soci, Soci Onorari ed Amici di Progetto Continenti,

è un grande piacere poter presentare, per la prima volta nella nostra ormai ultratrentennale attività, il Bilancio Sociale.

Come certamente già sapete questo strumento risulta di fondamentale importanza per poter analizzare, valutare, approfondire l'attività della nostra organizzazione con riferimento all'anno appena trascorso.

È una bella vetrina che, in maniera assolutamente trasparente e utilizzando un metodo espositivo molto chiaro fatto di grafici, tabelle riassuntive, fotografie, offre una lettura piacevole e certamente più agevole e comprensibile dei fatti accaduti durante l'anno a cui si riferisce.

Spero che possiate apprezzare da subito e siamo comunque a completa disposizione per accogliere vostri suggerimenti e consigli che possano migliorare questo documento per gli anni prossimi.

Personalmente, avendo avuto modo di rilevare l'importanza di questo supporto anche nella mia esperienza professionale, sono molto contento del lavoro fatto; e per questo sento di dover ringraziare le persone che a questo si sono dedicate con convinzione e competenza. Un grazie allora al personale della Segreteria Nazionale che è stata capace anche di coinvolgere direttamente i nostri Partners locali che, con grande impegno, si sono adoperati per fornirci tutte le necessarie informazioni.

Importante e fondamentale è stato anche il lavoro delle Società di Consulenza e Grafica che ci hanno affiancato con grande professionalità e competenza e senza la quale non avremmo potuto raggiungere il livello di qualità che riteniamo aver ottenuto.

E, in finale, consentitemi un ultimo pensiero ai beneficiari dei nostri progetti che sono così presenti in questo elaborato, lo riempiono di significati, lo rendono reale e vero.

Un caro saluto a tutti e l'augurio di una buona lettura.

Sergio Gianì
Direttore

Finalità del bilancio

Scopo del BS è quello di sviluppare all'interno della ns. associazione un sistema informativo di natura non esclusivamente contabile, utile sia ai fini della rendicontazione, sia di un affinamento dei processi di programmazione e controllo e capace di esprimere la multidimensionalità dei risultati raggiunti (sociali e ambientali, oltre che economici).

Sono stati adottati i principi alla base delle Linee guida dell'Agenzia per le Onlus per la redazione del BS delle Organizzazioni Non Profit, ai sensi dell'art. 14, comma 1, D.Lgs n. 117/2017.

La redazione di questo primo bilancio ha comportato la scelta di informazioni essenziali, ma secondo un processo di rendicontazione sociale rispondente ad una logica partecipata e che sarà ulteriormente sviluppata e applicata nel tempo, per garantire a tutti gli stakeholder interessati informazioni utili, chiare e attendibili sull'associazione, un'efficace valutazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Il presente bilancio intende costituire una prima fase di un percorso graduale, che dall'analisi dei risultati raggiunti in relazione ai bisogni espressi, giunga a valutarne gli effetti anche nel lungo periodo, attraverso messa a punto di metodologie di monitoraggio, coinvolgimento di partner locali ed istituzioni, fino a giungere ad una vera e propria "monetizzazione" del cambiamento.

Di seguito viene riportata una tabella di raccordo fra i capitoli del presente documento e le Linee guida indicate e utilizzate come principio di redazione.

Matrice di raccordo del bilancio sociale con le linee guida dell'Agenzia delle Onlus

Dettagli informativi richiesti dalle linee guida *

Cod. Schede	AREA INFORMATIVA	EV **	A/NA ***	Area	
Capitolo Informazioni generali					
1 - INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA					
1.1	Dichiarazione del vertice su valenza del BS, motivazioni e percorso di redazione	E	A	Editoriale	4
1.2	Periodo di rendicontazione	E	A	Inf.generali	1
1.3	N. di edizioni del BS	E	A	Editoriale	3
1.4	Processo seguito nell'elaborazione (fasi, soggetti coinvolti, diffusione del BS)	V	A	Finalità	6
1.5	Perimetro del BS (soggetti a cui si riferisce)	E	A	Finalità	6
1.7	Cambiamenti di perimetro o metodi di misurazione		NA		
1.8	Eventuali attestazioni esterne		NA		
1.9	Contatti e indirizzi utili - Uffici e personale di riferimento	E	A	Inf.generali	2
Capitolo Presentazione dell'Ong					
2 - CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI ED ORGANIZZATIVE					
2.1	Nome Ong	E	A	Inf.generali	2
2.2	Indirizzo sede legale	E	A	Inf.generali	2
2.3	Indirizzo sede operativa principale	E	A	Inf.generali	2
2.4	Altre sedi secondarie	V	A	Inf.generali	2
2.5	Forma giuridica	E	A	Inf.generali	2
2.6	Configurazione fiscale Ong	E	A	Inf.generali	2
2.7	Breve storia	V	A	Chi siamo	10
2.8	Dimensioni dell'Ong (informazioni sintetiche) gruppi o reti di appartenenza	E	A	Chi siamo	9
2.9	Paesi in cui opera la Ong	V	A	Chi siamo	14
2.11	Valori e finalità perseguite (mission)	E	A	Chi siamo	14
2.12	Indicazione dell'oggetto sociale	E	A	Chi siamo	11
2.13	Settore di attività prevalente	E	A	Chi siamo	12
2.14	Tipologia di beneficiari delle attività	E	A	Chi siamo	12
2.15	Codici adottati di condotta, principi, ecc.	V	A	Codice Etico	36
2.16	Indicazione obiettivi-strategie di medio-lungo termine	V	A	Sett. Intervento	12
3.1	Mappatura e coinvolgimento degli stakeholder	E	A	Sett. Intervento	13
Capitolo Struttura/Governance					
4.1	N. Assemblee e partecipazione	E	A	Organizzaz.	41
4.2-3-4	Composizione, nomina e n. incontri degli Organi statutari	E	A	Organizzaz.	36
4.5-6	Rappresentanza legale e deleghe	E	A	Organizzaz.	37
4.9-12	Composizione altri Organi di controllo e compensi	E	A	Organizzaz.	37
4.16	Regime di pubblicità del bilancio di esercizio	E	A	Organizzaz.	76
5.1	Reti di appartenenza e collaborazioni	V	A	Organizzaz.	18
6.1	Certificazione esterna del bilancio di esercizio	E	A	Organizzaz.	81
8.1	Struttura organizzativa e Risorse Umane	E	A	Organizzaz.	36
Capitolo Base sociale					
9.1	N. soci	E	A	Organizzaz.	37
9.2-3	Composizione base sociale età-sesso-anzianità associativa	V	A	Organizzaz.	37

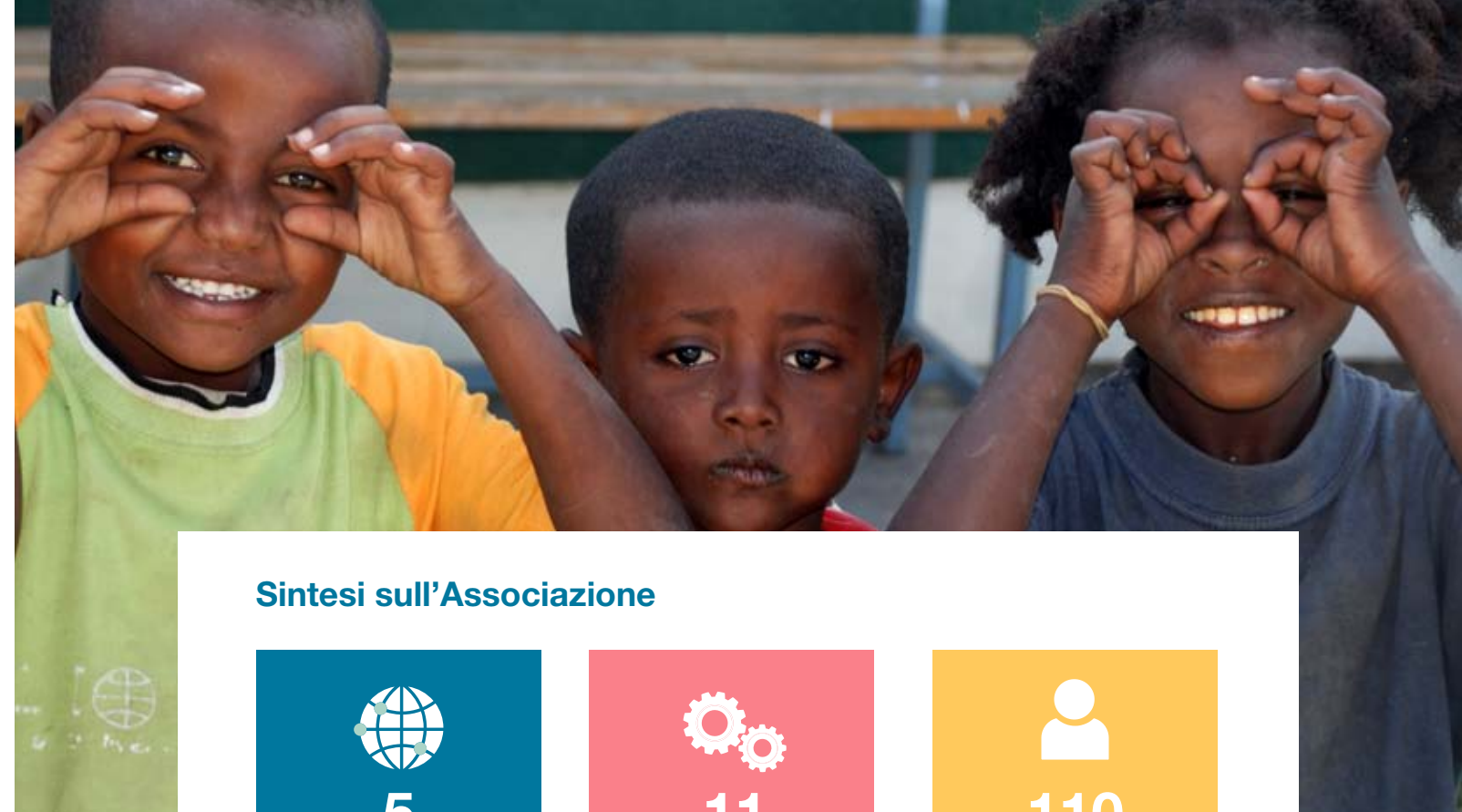
Segue >

Cod. Schede	AREA INFORMATIVA	EV**	A/NA***	Area	Pag.
Capitolo Risorse umane					
10.1	N. dipendenti a fine anno -evoluzione negli ultimi 3 anni	E	A	Organizzaz.	36
10.2-3	suddivisione personale per età-sesso-funzione	V	A	Organizzaz.	36
10.4-5	Eventuale turnover - tipologia CCNL applicato	E	A	Organizzaz.	36
10.6-7	Compensi a non dipendenti - benefit	V	NA		
10.8	Costo massimo e minimo per categoria di lavoratori	V	NA		
10.18-19	Diversità e pari opportunità - n. donne sul totale lavoratori	V	A	Organizzaz.	36
10.20	N. contenziosi in essere nel periodo con i lavoratori - esito	E	NA		
12.1-2	N. volontari attivi in modo continuativo - età - sesso	E	NA		
12.4	N. totale di ore di volontariato offerte alla Ong	V	NA		
12.6	Gestione rimborsi spese ai volontari	E	NA		
12.7	Aggiornamento e formazione per i volontari	V	NA		
12.8	Indagine su motivazione e soddisfazione dei volontari	V	NA		
12.10	Forme di copertura assicurativa per i volontari	V	NA		
Capitolo Progetti e attività istituzionali					
3 - AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI SOCIALI					
28.1	Strategia e target d'intervento	E	A	Attività annuali	40
28.2	Schede sintetiche dei progetti realizzati nell'anno	E	A	Attività annuali	40
28.3	N. e valore dei progetti per settori-attività e area geografica	E	A	Attività annuali	40
28.4	Informazioni quantitative-qualitative sui progetti, beneficiari diretti e indiretti	E	A	Attività annuali	40
28.5-6	Nuove progettualità (finalità - aree di intervento) approvate	V	A	Attività annuali	40
28.7-15	Processi di valutazione, rendicontazioni, tempistiche di gestione, spese non riconosciute	V	NA		
28.16-17	Risorse della Ong investite nei progetti - partenariati	V	NA		
Capitolo Dimensione economica					
4 - RISULTATI ECONOMICI ED AMBIENTALI					
38.1	Schemi di bilancio Rendiconto gestionale, Stato Patrimoniale	E	A	Bilancio in sintesi	76
38.4	Provenienza delle risorse economiche, contributi pubblici e privati	E	A	Bilancio in sintesi	84
38.6	Dettaglio degli oneri sostenuti	E	A	Bilancio in sintesi	82
38.9	Specifiche informazioni sulla Raccolta fondi e relativi oneri	E	A	Bilancio in sintesi	85
38.12	Destinazione delle risorse - donazioni per singoli progetti	E	A	Bilancio in sintesi	86
Capitolo Piani di miglioramento					
5 - OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE					
40.1	Quadro generale degli obiettivi di miglioramento	V	A	Piani miglioramento	88
40.2	Questionario o indicazione di altri strumenti per raccogliere giudizi sul Bilancio Sociale e sull'operato della Ong	V	NA		
40.3	Risultati emersi dalla valutazione del precedente Bilancio	V	NA		

* Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale-Enti Terzo Settore ai sensi art. 14 c.1 D.Lgs. 117/2017

** Essenziale - Volontaria

*** Applicabile - Non Applicabile



Sintesi sull'Associazione



- Accoglienza e attività ludico-ricreative e formative per minori
- Educazione scolastica
- Formazione agricola per ottimizzazione e sviluppo di tecniche e risultati
- Sensibilizzazione e formazione culturale
- Formazione linguistiche e soft skills
- Attività educative informatiche
- Formazione in campo turistico
- Educazione e prevenzione sanitaria
- Eventi comunitari di sensibilizzazione ai temi ambientali
- Accesso all'acqua in campo sanitario e agricolo
- Distribuzione di cibo
- Formazione professionale (71 Ostetriche, 125 volontari)
- Realizzazione infrastrutture idriche
- Eventi comunitari sulla nutrizione
- Distribuzione di solar cookers



Chi siamo



Progetto Continenti è un'associazione senza fini di lucro, di ispirazione cristiana, universale e inclusiva, fondata nel 1989 con l'obiettivo di creare le condizioni di un "nuovo mondo", oggi non solo possibile ma sempre più necessario, fondato sulla solidarietà, la partecipazione e la condivisione.

Lavoriamo da 30 anni in contesti caratterizzati da **povertà, emarginazione e fragilità socio-politiche** attraverso un approccio fondato sull'**autosviluppo** dei popoli, il **partenariato** con le organizzazioni locali e la **sostenibilità** delle azioni nel lungo periodo.

Siamo un'associazione costituita per atto privato e riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri italiano per operare nel campo della cooperazione internazionale nei paesi in via di sviluppo e per operare in Italia nel settore dell' Educazione alla Cittadinanza Globale.

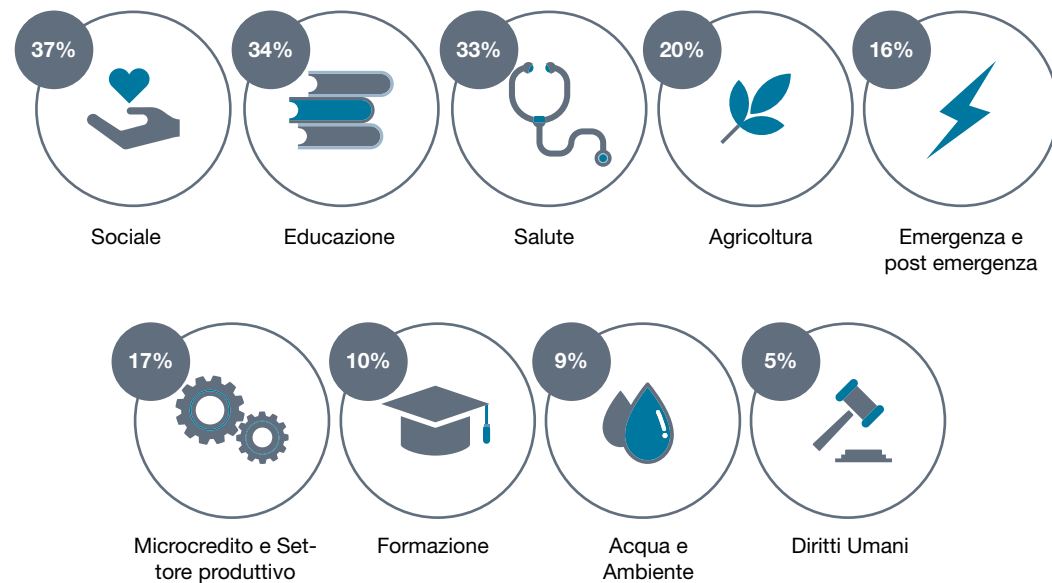
“La nostra missione è promuovere processi di autosviluppo per rimuovere le cause del sottosviluppo e della povertà”

Il nostro impegno nel mondo si è concretizzato finora, in **30 anni di attività**, in più di 160 progetti di sviluppo, principalmente in Centro America (Nicaragua, Guatemala, El Salvador) nel Sud-Est asiatico (Cambogia, Myanmar e Vietnam) e nel corno d' Africa (Etiopia).

Più di 1.000.000 di beneficiari diretti e indiretti fino ad oggi...

Tutti i progetti di solidarietà e di cooperazione internazionale allo sviluppo, realizzati grazie al sostegno prezioso e fedele dei **Gruppi Locali** e dei nostri amici e con il supporto di enti istituzionali, sia pubblici che privati, sono caratterizzati dall'obiettivo primario di promuovere, in **partenariato** con associazioni, cooperative e chiese locali, lo sviluppo sociale, culturale ed economico delle comunità più impoverite ed in condizioni di estrema vulnerabilità per contribuire ad accrescere equità e processi di inclusione socio-economica.

I nostri settori di intervento



Più nello specifico ci occupiamo di:

- ✓ **Educazione** ed **istruzione** formale e non formale di bambini, giovani e donne;
- ✓ **Formazione professionale** di giovani e donne;
- ✓ **Salute** materno-infantile e riproduttiva;
- ✓ Promozione dei **diritti umani**;
- ✓ **Sviluppo** agricolo e produttivo;
- ✓ **Ricostruzione** e **riabilitazione** post emergenza;
- ✓ **Risanamento** idrico ed ambientale.

La nostra strategia multisettoriale integrata è caratterizzata da un'attenzione costante al **capacity building** ed al **rafforzamento delle organizzazioni locali**.

Il **partenariato** con organismi e istituzioni locali nella realizzazione dei progetti di sviluppo, è fondamentale per assicurare continuità e sostenibilità all'iniziativa, una volta concluso l'aiuto esterno.

Crediamo fermamente che le condizioni di vita delle popolazioni locali possano essere migliorate davvero rendendole protagoniste del proprio sviluppo (autosviluppo dei popoli).

La partecipazione della comunità locale beneficiaria è per noi molto importante sia nella definizione che realizzazione dei progetti.

Per rispondere ai molteplici e complessi bisogni espressi dalle comunità locali, abbiamo inoltre realizzato **3 centri polivalenti** rivolti soprattutto a **bambini, giovani e donne** in condizioni di **povertà estrema e vulnerabilità sociale**: **il centro Blein in Etiopia, il Centro Sangkheum in Cambogia ed il Centro MilFlores in Guatemala.**

Per **Progetto Continenti**, la nuova epoca globale deve necessariamente fondarsi sulla solidarietà e sulla condivisione, estirpando alla radice le cause della povertà e creare le precondizioni per un "mondo nuovo", realmente umano. Le azioni intraprese si basano su 3 pilastri:

- ✓ **L'autosviluppo dei popoli**: Il miglioramento delle condizioni di vita può essere raggiunto se la popolazione locale diventa protagonista del proprio sviluppo.
- ✓ Il **partenariato** con organismi e istituzioni locali nella realizzazione dei progetti di sviluppo. Il rafforzamento del partner locale è fondamentale per assicurare continuità e sostenibilità all'iniziativa.
- ✓ La **partecipazione** della comunità locale beneficiaria nella definizione e realizzazione dei progetti.

Come finanziamo i nostri progetti?

Raccolta Fondi:



Istituzioni pubbliche e private:

Ministero Affari Esteri, Chiesa Cattolica e Protestante, Istituzioni Locali, Fondazioni. Attualmente le iniziative vengono realizzate grazie ai contributi dei sostenitori di Progetto Continenti e agli apporti di istituzioni tra cui: Cooperazione Italiana allo Sviluppo (Ministero Affari Esteri), Conferenza Episcopale Italiana, Chiesa Valdese, Caritas, Regioni... e tanti altri enti pubblici e fondazioni private.



In Italia

In Italia l'Associazione realizza **iniziative di educazione alla cittadinanza globale nelle scuole primarie e secondarie**, informazione e sensibilizzazione sui rapporti tra nord e sud del mondo e temi legati all'interculturalità, integrazione di migranti, diversità, globalizzazione e diritti umani.

Nei Paesi in via di sviluppo

Nei Paesi in via di sviluppo l'Associazione svolge **attività di promozione dello sviluppo sociale, economico e sanitario**, con progetti che hanno come fine principale il coinvolgimento, l'emancipazione, la promozione e crescita culturale delle popolazioni locali. Sono privilegiati i programmi di tutela dell'infanzia e delle donne, di educazione professionale, di formazione scolastica e di attivazione di centri di salute.

L'Associazione inoltre stimola l'intervento e la collaborazione delle istituzioni e degli enti locali italiani, puntando in particolare sulla **cooperazione tra comunità locali del Nord e del Sud del mondo**.

La legittimità che ci viene riconosciuta deriva dalla qualità del nostro operato e dal riconoscimento e supporto delle persone con cui e per cui lavoriamo, dei nostri volontari, sostenitori, donatori, e delle altre organizzazioni governative e non, con cui cooperiamo.

“La nostra storia è nei nostri progetti”

L'Associazione **Progetto Continenti** è nata da un viaggio di solidarietà in Nicaragua e Guatemala, compiuto nel 1988 da un piccolo gruppo di amici di varie città italiane, insieme a Giuseppe Florio, teologo biblista e animatore di comunità di base.

In quell'occasione fu consegnata, a Ong e istituzioni locali, una colletta, in segno di condivisione fraterna. Da questa prima esperienza, è nata **Progetto Continenti**, che nel maggio 1989 si è costituita legalmente come associazione.

Nello stesso anno è stata avviata anche l'esperienza del **Convento di S. Andrea a Collevocchio**, acquistato dalla Provincia Romana dell'Ordine dei Cappuccini, per farne luogo di incontri di spiritualità, approfondimento e ricerca per coltivare la speranza di una cultura di pace, di solidarietà, di accoglienza e di dialogo tra le diversità.





**Abbiamo il sogno
di un mondo di
pace, solidale e
fraterno...**

Abbiamo il sogno di un mondo di pace, solidale e fraterno; e gli anni di lavoro insieme a tante persone del Sud del mondo ci danno energia e speranza per proseguire il cammino.

Siamo tuttavia sempre più consapevoli che lavorare per un mondo più giusto significa interrogare continuamente se stessi, per capire le motivazioni delle nostre azioni e trovare modalità nuove di relazione, fondate sul dialogo, sulla non violenza, sulla capacità di offrire accoglienza e ascolto.

Perciò riteniamo che chi vuole contribuire a creare un mondo in cui abbiano voce gli emarginati, gli oppressi, anche se laico e non credente, abbia bisogno di un cammino interiore da compiere, che ci aiuti a guardare oltre i risultati che raggiungiamo, a coltivare, nella perseveranza dell'impegno, la prassi della pace e della mitezza.

“Il mite può essere configurato come l'anticipatore di un mondo migliore”

N. Bobbio, Elogio della mitezza

È necessario cioè conservare la capacità critica e la libertà interiore anche nei confronti dei risultati raggiunti, per i quali abbiamo tanto lavorato, perché tutti possiamo imparare che la Vita è sempre oltre le realtà concrete, politiche, sociali e religiose che abbiamo edificato.

Siamo anche convinti che non sarà possibile trovare, tra coloro che si dicono credenti, chi si occupi di servizio per gli altri, di volontariato, di politica, di socialità, senza una disciplina interiore, senza un cammino di spiritualità. Se il mondo si salverà sarà per quella fede interiore che spesso hanno anche coloro che si definiscono non credenti, eppure danno la vita per la causa in cui credono.





Per questo abbiamo voluto il Convento di S. Andrea, luogo per credenti e non credenti, dove realizziamo incontri di spiritualità, attività di formazione alla solidarietà, giornate di approfondimento sulla realtà internazionale, sui meccanismi di sfruttamento dei popoli impoveriti, perché cresca la consapevolezza dell'ingiustizia planetaria - che condanna alla fame la maggior parte dell'umanità - e la necessità di un'alternativa all'attuale modello di sviluppo.

È nostra intenzione rendere il Convento sempre più accogliente, nel rispetto delle culture e delle esperienze di ciascuno, perché continui ad essere luogo di incontro/confronto di cammini vivi, luogo dove sia possibile immaginare e concretamente promuovere i lineamenti dell'uomo nuovo, quello che abiterà il “nuovo mondo possibile”

Progetto Continenti agisce affinché i partner rispettino gli standard di onestà e responsabilità.

Nell'ambito delle sue attività, **Progetto Continenti promuove e favorisce il coinvolgimento attivo di partner locali** per la realizzazione delle attività e il perseguimento dei propri fini e obiettivi.

La scelta dei partner (Enti o Associazioni) è condizionata ai seguenti criteri:

-  **non devono avere fini di lucro**
-  **devono essere indipendenti da ogni logica di ordine politico o ideologico, nazionale o internazionale**
-  **devono basare la propria azione sugli stessi principi etici di Progetto Continenti**
-  **devono condividere il Codice Etico.**

I partner locali potranno essere anche pubblici purché garantiscano **libertà di movimento e di decisione** rispetto agli obiettivi ed alle finalità dichiarate.

Progetto Continenti sostiene la nascita e il rafforzamento di organizzazioni locali, valorizzandole e sviluppandone le capacità e competenze, lavorando in un'ottica di sostenibilità e autonomia da aiuti esterni.



Attualmente collaboriamo con fondazioni e associazioni della società civile locale tra cui:

- ✓ **Fundasal in El Salvador**
Fondazione per il diritto alla casa e all'ambiente
- ✓ **Fundebase in Guatemala**
ONG per la difesa dei popoli indigeni
- ✓ **Positive Action in Myanmar**
Associazione per la promozione della salute tra la popolazione rurale
- ✓ **CCFO (Community Care First Organization) in Cambogia**
Associazione per lo sviluppo di comunità familiari inclusive



Fundasal è un'istituzione privata, non governativa e senza scopo di lucro. Ha iniziato la sua attività nel 1968. Nel 1970 ha ottenuto la sua personalità giuridica. Fin dall'inizio ha lavorato per sradicare e umanizzare le abitazioni abitate da famiglie povere in El Salvador, affinché si sentissero più degne, sicure, piene di speranza e di convivenza comunitaria.

Il modello di lavoro di **Fundasal** si basa sul fatto che è possibile, attraverso diversi programmi, **contribuire in modo significativo all'eradicazione di alcune manifestazioni dirette di povertà.**

La visione è essere un'istituzione **innovativa, proattiva, sostenibile, trasparente, solidale e impegnata nelle trasformazioni sociali e politiche** che aiutano a superare la vulnerabilità e l'esclusione per lo sviluppo umano dei settori impoveriti.

La missione è:

- ✓ **rafforzare** la produzione sociale di habitat con la sostenibilità ambientale e contribuire allo sviluppo umano sostenibile per le persone più vulnerabili e impoverite;
- ✓ **migliorare** le loro condizioni di vita attraverso la conoscenza critica del contesto reale, dei suoi protagonisti, per una partecipazione organizzata equa e per influenzare le politiche pubbliche.

Fundasal conta più di cinque decenni di impegno nei confronti delle famiglie che sono state escluse da qualsiasi beneficio economico o sociale. Pensare e riaffermare quell'impegno, parlare della storia e recuperare la descrizione del percorso fatto è importante.

Per **Fundasal**, 52 anni contengono centinaia di progetti di vita, migliaia di storie di case e molteplici tentativi di realizzare trasformazioni strutturali.



“Abbiamo iniziato a collaborare con Progetto Continenti tanti anni fa... vi voglio raccontare la storia. Il sacerdote gesuita fondatore di FUNDASAL, Padre Antonio Fernández Ibáñez, ne ha posto le basi nel 1968, constatando che non sarebbe stato possibile parlare di sviluppo umano fino a quando le famiglie più povere fossero vissute in capanne fatte di materiali di scarto, con il rischio di essere sfrattati o di perdere tutto con una temporale. Padre Fernández Ibáñez ha ideato un modo per migliorare le condizioni di vita e l'ambiente, muovendo le energie delle famiglie, facendoli partecipare, rendendoli protagonisti del proprio destino attraverso la trasformazione del luogo in cui vivono. Questo modus operandi era chiamata “organizzazione e partecipazione sociale”, oggi la chiamiamo “mutuo sostegno”.

Nel 1977 il martire Rutilio Grande fu assassinato per aver organizzato i contadini affinché avessero “tetto, lavoro e terra”. Nel 1980 hanno ucciso San Óscar Arnulfo Romero per aver denunciato le terribili violazioni dei diritti umani perpetrate nei confronti dei salvadoregni poveri della città, degli studenti organizzati, dei membri della Chiesa, dei lavoratori del sindacato, di uomini e donne contadini. Fu una fase in cui la Chiesa Cattolica Salvadoregna era perseguitata senza tregua, per essersi messa al fianco dei poveri e degli oppressi, per parlare in difesa dei diritti umani. Era terribilmente perseguitata, odiata dai potenti. Ogni giorno vi erano torturati e assassinati: giovani e contadini portatori della parola di Dio, animatori delle comunità della vita cristiana, leader comunitari che lavorano per il bene comune. In questo contesto di violenza generalizzata, portata avanti dallo Stato, Fundasal continuava il suo operato. Il suo fondatore Padre Fernández Ibáñez riceveva minacce di morte in quanto considerato colpevole di “organizzare il popolo di Dio” e come tutti nella Chiesa Cattolica, era diventato un clandestino, dormendo ogni notte in un luogo diverso per salvare la propria vita. Ad un certo punto il nome di Padre Fernández Ibáñez finì in una lista di persone che dovevano essere “scomparse e assassinate”

dallo Stato dell'odio. Fu costretto all'esilio, prima a Panama e poi in Nicaragua. Durante questo periodo di esilio, nasce e si consolida la relazione di sostegno, assistenza e solidarietà tra FUNDASAL e Progetto Continenti.

Giuseppe Florio e Cinzia Landi visitarono i progetti che sostenevano all'epoca in Nicaragua e Padre Fernández Ibáñez gli parlò di Fundasal in El Salvador, gli raccontò del miglioramento dell'ambiente attraverso la partecipazione comunitaria, organizzata, familiare e collettiva. Gli descrisse il concetto di ambiente che include il ritorno alle radici ancestrali, il recupero della memoria storica indoamericana, la ricostruzione fisica e mentale di un nuovo essere umano e invitò Progetto Continenti a visitare Fundasal in El Salvador.

Giuseppe Florio si recò in El Salvador. In quegli anni il Direttore Esecutivo era Edin Martinez. Edin era stato un sacerdote e riconosceva nel rappresentante di Progetto Continenti un uomo consapevole della parola di Dio, un vero messaggero della solidarietà internazionale, un portatore di buone notizie da un'altra nazione. La fiducia reciproca, l'empatia e l'intesa sono state immediate. Edin apprezzava moltissimo il legame con Progetto Continenti per il suo contesto profondamente Evangelico e per il condividere l'utopia di costruire un futuro diverso, più giusto e in pace. Questa stima è oggi un'eredità che manteniamo con profondo rispetto e affetto, ed è ancora un'eredità che vorremmo durasse per sempre, piena di un'immensa gratitudine.

Tutti i progetti che l'associazione Progetto Continenti ha sostenuto, sono molto importanti. Tutti, nessuno escluso: si tratta di progetti che hanno fatto risorgere le famiglie più povere del El Salvador! Inoltre, sono stati un modo per dare una mano nei periodi più bui del paese di San Romero: momenti difficili per i salvadoregni, come dopo essere sopravvissuti a terremoti, inondazioni e uragani. Questi momenti storici del El Salvador hanno sempre lasciato dietro di sé un enorme senso di abbandono, solitudine, e l'associazione Progetto Continenti si è sempre fatta avanti, per dare supporto morale, spirituale e materiale, dimostrando un grande senso di solidarietà fraterna, tra persone che, pur non conoscendosi, cooperano insieme.

Progetto Continenti e Fundasal si sono subito trovate in sintonia in merito all'evidente necessità di migliorare tutte quelle situazioni

che causano morti e sofferenza e che mettono in serio pericolo la vita delle famiglie più povere, vittime di costanti violazioni dei propri Diritti, imprigionate in un ciclo infinito d'ingiustizie e violenze di qualsiasi genere.

È così che abbiamo iniziato a lavorare per far risorgere quelle famiglie che non hanno mai vissuto buone condizioni di vita, aiutandole a tirar fuori la loro forza, grazie all'organizzazione delle famiglie stesse che insieme lottano per raggiungere il benessere comune.

Tutti i progetti che abbiamo realizzato insieme, hanno saputo sfruttare la ricchezza locale e naturale già da prima esistente sul territorio, recuperando la saggezza di un tempo, la propria cultura amerindiana, e in questo tentativo di riscatto in cui la ricchezza delle risorse naturali si combina con le conoscenze, la qualità di vita d'interesse comunità è migliorata, per gli adulti, gli anziani, uomini, donne e soprattutto giovani, bambini e bambine.

Questo è ciò che Fundasal ha definito "produzione sociale dell'habitat" e si tratta di un metodo che, migliora l'ambiente, le case, e, allo stesso tempo, aiuta l'individuo a sviluppare un nuovo modo di pensare, ad essere più solidale, resistente e resiliente e che, alla fine delle trasformazioni fisiche e materiali, risulta essere cambiato a sua volta, con insegnamenti utili sia alla mente sia allo spirito. L'obiettivo è far sì che si continui a gestire il territorio, proteggendo le risorse naturali e rimediando ai danni provocati nelle famiglie e nell'ecosistema.

L'ambito in cui Progetto Continenti e Fundasal cooperano, si fonda sulle parole che Papa Francesco rivolse alle Nazioni Unite, durante la sua visita a New York, quando disse che i Diritti Umani più importanti e indispensabili riguardano il poter assicurare a tutti e tutte "un tetto, un lavoro e una terra", come beni di base per vivere. Questo è il frutto della collaborazione e del gemellaggio tra Progetto Continenti e FUNDASAL: abbiamo restituito una casa, assicurato un lavoro e distribuito i terreni alle famiglie più disagiate del El Salvador, per aiutarle a vivere".

Lettera da Claudia Blanco, direttrice di Fundasal

I progetti con Fundasal





Fundebase è una ONG con una proposta di sviluppo alternativo, dove la persona è il centro del cambiamento. È stata fondata il 24 ottobre 1995 e ha ottenuto la sua personalità giuridica l'8 aprile 1997, per accordo ministeriale dell'Interno del Guatemala. Si costituisce a partire dalla richiesta di gruppi di base indigeni e contadini, con il fine di pianificare, gestire, amministrare e valutare progetti a sostegno delle organizzazioni comunitarie. Nel 1997 nasce l'iniziativa dei gruppi di base per indirizzare la produzione, a cominciare dalla promozione dell'agricoltura biologica, che nel suo processo si è evoluta verso concetti e pratiche integrali, oggi divenuti agricoltura sostenibile.

Attualmente **Fundebase** è presente in 5 regioni con 48 comunità in settori quali: organizzazione, amministrazione, agroecologia, salute e nutrizione. Il lavoro è rivolto a organizzazioni di base quali: comitati, associazioni, gruppi di produttori nelle zone rurali, principalmente contadini indigeni vulnerabili ed esclusi.

È un'organizzazione che sostiene e accompagna iniziative di agricoltura sostenibile e sovranità alimentare, giustizia economica e climatica, difesa del territorio e delle risorse naturali i cui soggetti politici partecipano a movimenti di cambiamento sociale e strutturale con equità e diritti dei popoli verso il vivere bene.

La visione di Fundebase è essere un'organizzazione solida, sostenibile e di supporto che accompagni in modo efficiente i processi di sviluppo rurale di famiglie e gruppi target influenzando a livello locale, regionale e nazionale nella costruzione di nuove società e relazioni di potere.

Ha inizio ora una nuova battaglia, sostenuta dalla formazione; questo nuovo percorso include numerose sfide che sorgono dal contesto attuale e le lotte di rivendicazioni storiche dei popoli e delle classi che soffrono i terribili effetti del razzismo, della discriminazione, disuguaglianza, fame, malnutrizione, povertà, dislocazione e repressione. L'esperienza e le capacità acquisite, insieme alla situazione politica raggiunta negli ultimi 5 anni, assicurano le condizioni per la soddisfacente realizzazione della missione, ideale, obiettivi e programmi che il piano prevede.

La missione di Fundebase oggi è lottare contro la fame e la povertà per i diritti di uomini, donne e bambini, per la protezione dei beni naturali e per la parità di genere, con un'attiva partecipazione popolare, per cercare di migliorare la qualità di vita della popolazione.



Il sogno è un paese che non soffra la fame e la povertà, di giustizia sociale, libertà, pace, dove donne, uomini e bambini, possano godere pienamente dei propri diritti umani. L'obiettivo è contribuire alla definitiva scomparsa della povertà, delle disparità e delle ingiustizie affinché tutte le persone, senza esclusioni, soprattutto donne e bambini possano vivere in condizioni migliori, in conformità al paradigma del buon vivere.

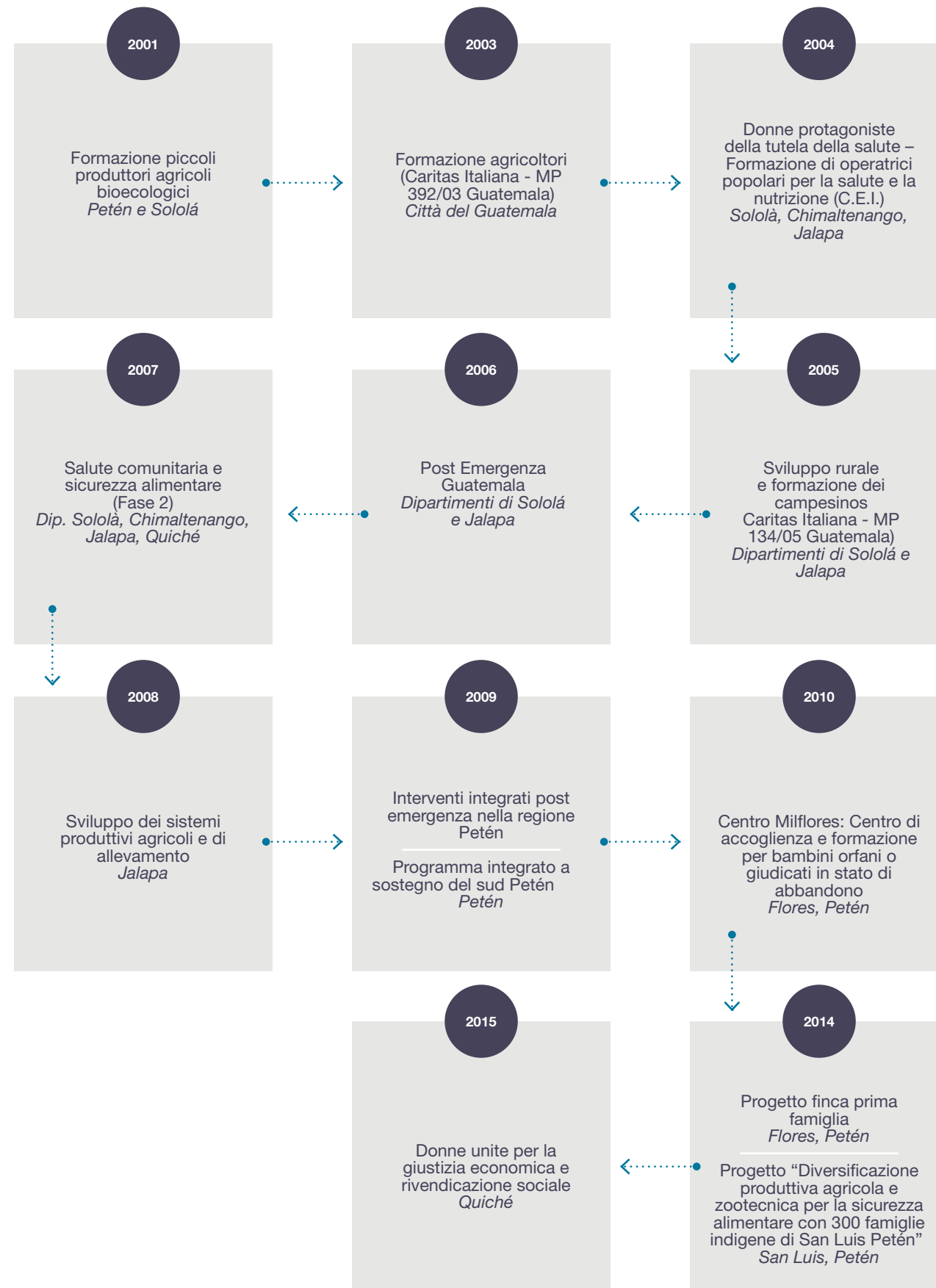


“... è da molti anni che collaboriamo con Progetto Continenti, l'associazione con cui abbiamo stabilito un forte rapporto di sincera solidarietà, ottenendo grandi risultati nelle comunità indigene in Guatemala. Il nostro primo incontro è stato con Cinzia Landi, allora Direttrice di PC, presso Città del Guatemala, durante il quale parliamo a lungo condividendo la nostra missione, visione e filosofia, di fronte a un caffè guatemalteco. In quell'occasione Cinzia mi invitò a presentare un progetto del valore massimo di 15 mila euro, e così iniziò la nostra collaborazione con PC. Successivamente ho conosciuto Giuseppe Florio ed ora Sergio Giani, sempre nel ruolo di Direttori di PC. Un lungo percorso insieme alle comunità del Guatemala, un rapporto che diventa ogni giorno più forte, poiché condividiamo lo stesso spirito e la stessa idea di migliorare le condizioni di vita dei più bisognosi...”

...tutti i progetti finanziati direttamente o indirettamente da PC hanno portato a un netto miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie indigene delle campagne del Guatemala; i progetti che hanno giovato a donne e bambini delle classi più vulnerabili rappresentano una grande soddisfazione e speranza per tutti noi. Fundebase possiede tre terreni strategici, quelli di Ixil, Kaqchikel e Xibxa dove anche PC è stato presente, per un totale di 60 centri rurali.”

Fundebase in Guatemala

I progetti con Fundebase



CCFO in Cambogia



CCFO (Community Care First Organization) è un'organizzazione non governativa locale, che aiuta principalmente i giovani cambogiani svantaggiati in tutta la comunità di Siem Reap attraverso corsi base di informatica e di inglese e la formazione specifica su ospitalità e ristorazione al fine di sviluppare le competenze cruciali necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro. Oltre a ciò, si occupano di attività ricreative e tour formativi, in cui includono attività sportive e visite presso i più importanti siti archeologici di Siem Reap e provincia.

CCFO organizza le seguenti attività rivolte a bambini e giovani in condizioni di particolare vulnerabilità:

- ✓ **Educazione** formale e non formale;
- ✓ **Istruzione**;
- ✓ **Sensibilizzazione** su tematiche inerenti salute, igiene e ambiente;
- ✓ **Sostegno** per favorire il ricongiungimento e l'integrazione nella famiglia e nella comunità di origine dei minori beneficiari;
- ✓ Fornire **competenze** per un'integrazione sociale di successo;
- ✓ **Formazione** su competenze agricole, artigianali e creazione di piccole imprese;
- ✓ Altri tipi di servizi che possono essere istituiti in futuro **per rafforzare i legami familiari e le comunità**, prevenire l'abbandono dei bambini e migliorare l'occupazione nella comunità locale per le generazioni future.

Dal 2019, insieme a **Progetto Continenti**, CCFO implementa il progetto triennale cofinanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana dal titolo **"Promoting a better future for Cambodian youth"**.

CCFO collabora con Progetto Continenti **"perché aiuta le popolazioni non solo in Cambogia ma in più paesi del mondo. Inoltre, Progetto Continenti costantemente dà motivazione e consigli al nostro gruppo. Nella nostra esperienza del lavoro di Progetto Continenti in Cambogia, hanno aiutato moltissimi bambini orfani in alloggio, educazione, stili di vita e altre competenze. Non solo aiutano i bambini ma rafforzano le capacità dello staff e per questo amiamo lavorare con Progetto Continenti."**





A gennaio 2009 un gruppo di 10 persone positive all'HIV di diverse municipalità si riunì informalmente per diversi giorni presso l'ufficio di Progetto Continenti a Magway. Nel corso degli incontri, divenne chiaro che c'era un grande interesse e molte aspettative che **Positive Action (Rete di Magway PLHIV - NMP +)** avrebbe fatto una differenza enorme nella vita delle persone infette e che convivono con l'HIV.

Da allora, Positive Action è diventata un partner locale attivo del neo costituito Progetto Continenti - Magway Networking, istituito a febbraio 2009 con l'assistenza del Ministero degli Affari Esteri italiano. Questa piattaforma riunisce tutti le persone positive all'HIV che vivono nella zona arida del Myanmar per aumentare il loro coinvolgimento.

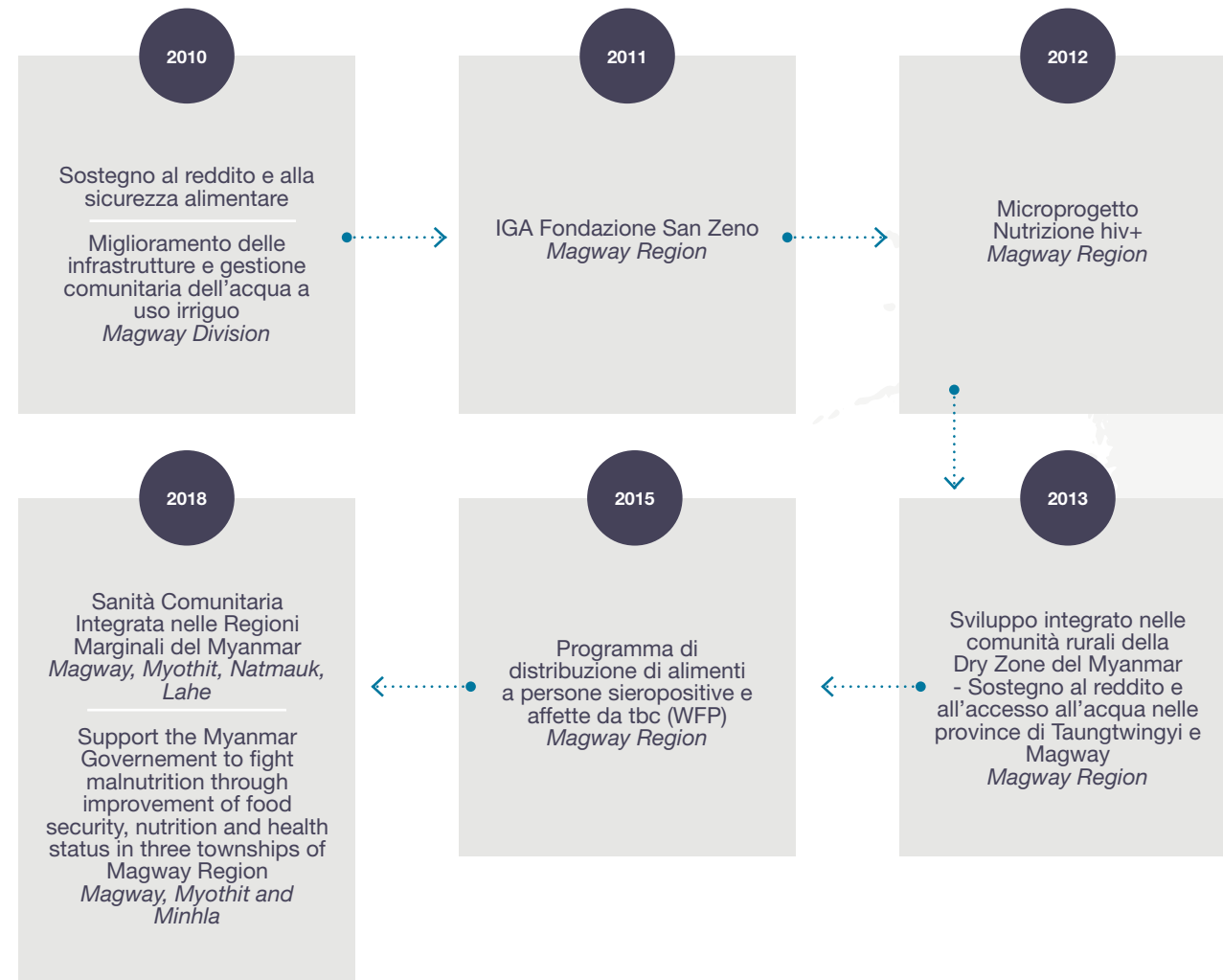
La nostra visione è un Myanmar socialmente ed economicamente inclusivo, dove le persone che vivono con l'HIV e i parenti possano trovare opportunità eque e giuste.

La nostra missione è difendere le persone positive all'HIV e i loro parenti con l'obiettivo di favorire il riconoscimento dei loro diritti, migliorare le loro capacità e stile di vita e renderli attori chiave dello sviluppo locale complessivo.

L'obiettivo principale di **Positive Action** è migliorare la qualità della vita delle persone positive all'HIV attraverso il supporto allo sviluppo di uno stile di vita salutare tra coloro che vivono nella zona arida del Myanmar. Le loro attività, tra le altre, includono il controllo sanitario mensile, la donazione di riso, il sostegno educativo per i bambini infetti / affetti da HIV e l'attività di generazione di reddito (progetti di microprestito).

“Progetto Continenti ci supporta nel migliorare le nostre capacità, il budget, le attività e per altra assistenza. È dunque un ottimo partner per la nostra organizzazione e abbiamo bisogno di continuare a collaborare.”

I progetti con Positive Action in Myanmar



**Progetto Continenti
ha potuto contare su
una rete di Gruppi
di volontari sparsi in
tutta Italia**



Governance e Gruppi Locali

Fin dalla sua nascita **Progetto Continenti** ha potuto contare su una rete di Gruppi di volontari sparsi in tutta Italia: questa struttura riflette, in maniera fondante e vitale, la natura popolare, partecipativa e decentrata della nostra Associazione.

I **Gruppi Locali** e i **Gruppi di Appoggio** organizzano nei loro territori di riferimento campagne, convegni, corsi, incontri di sensibilizzazione e informazione, realizzano attività di formazione sui temi della solidarietà e della cooperazione internazionale, svolgono attività di sensibilizzazione e raccolta fondi a favore dei progetti in corso di realizzazione.

Un gruppo specifico è il **Gruppo Giovani**, chiamato anche **Pianeta Giovani**: non legato esclusivamente ad un territorio ma connotato dalla giovane età dei partecipanti e dalla loro comune volontà di crescita motivazionale e di impegno attivo all'interno dell'associazione.



Progetto Continenti è responsabile delle attività implementate e dei risultati raggiunti, derivanti da una chiara *mission*, una struttura organizzativa e processi decisionali definiti, e dal rispetto di valori chiari, procedure condivise. L'organizzazione si impegna a verificare che i risultati raggiunti nei progetti siano conformi ai principi statutari e a riportare in maniera accurata e trasparente tali attività e risultati. La struttura di governo di **Progetto Continenti** è conforme alle norme rilevanti in materia e rispetta il principio di trasparenza.

L'art. 23 dello Statuto stabilisce la gratuità di tutte le cariche sociali, salvo il rimborso delle spese documentate, sostenute per l'espletamento dell'incarico.

L'organizzazione dispone di:

- Un organismo direttivo**, avente facoltà decisionale in materia di amministrazione ordinaria e straordinaria, il quale supervisiona anche le attività implementate. Tale organismo definisce la strategia generale dell'organizzazione, assicura che le risorse disponibili siano usate in maniera efficiente ed appropriata, le prestazioni monitorate, l'integrità finanziaria garantita e la fiducia dell'opinione pubblica mantenuta;
- Procedure** scritte relative alla **nomina** e alle **responsabilità** dei membri dell'organismo direttivo;
- Strumenti di discussione finalizzati al miglioramento delle attività**, dei programmi e delle politiche implementati.

Progetto Continenti è un'associazione costituita per atto privato e riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri italiano per operare nel campo della cooperazione internazionale nei paesi del Sud del mondo e per operare in Italia nei settori dell'Educazione alla Mondialità e della promozione della cultura della solidarietà e della cooperazione. Gli scopi e le finalità dell'Associazione sono definiti nello Statuto che ne regola anche l'organizzazione ed il funzionamento associativo. L'organo sovrano di **Progetto Continenti** è l'Assemblea dei soci che si riunisce una volta all'anno e che discute e decide sulle scelte di indirizzo generale dell'Associazione. Per diventare socio dell'associazione occorre presentare una domanda di ammissione al Consiglio Nazionale dopo un periodo di almeno un anno di attività concreta svolta a sostegno all'Associazione. L'Assemblea dei soci elegge ogni tre anni il Consiglio Nazionale e approva il bilancio annuale.

Il **Consiglio Nazionale** è l'organo di governo che predispone il bilancio annuale, discute e delibera sulle scelte di programma in Italia e nei paesi del Sud del mondo, sull'assunzione del personale e cura i rapporti con i Gruppi locali. Il **Collegio dei Revisori** è l'organo di controllo sull'indirizzo dell'Associazione, sulla corretta tenuta dei registri contabili e sulla redazione del bilancio annuale. Organo statutario è anche il **Comitato dei Gruppi locali**, formato dai responsabili dei singoli gruppi e che si riunisce una volta l'anno per programmare e coordinare le diverse attività sul territorio.

La **Segreteria Nazionale** (ossia lo staff tecnico dell'organizzazione) è diretta e coordinata dalla figura del Direttore, nominato dall'Assemblea su indicazione del Consiglio Nazionale; è composta dalla **Direzione** e dagli **Uffici Segreteria**, Progetti, Rendicontazione, Educazione alla cittadinanza globale, Comunicazione e Raccolta fondi, Amministrazione e Contabilità.

Nel 2020 l'organico era così composto:



Attualmente l'organico è ridotto a n. 3 impiegate full-time.

Struttura associativa



Consiglio Nazionale

- Presidente**
Giovanni Penco
penco.presidente@progettocontinenti.org
in carica dal 11/10/2020 - n. mandati 3
- Vice Presidente**
Paolo Semenza
semenza.consigliere@progettocontinenti.org
in carica dal 11/10/2020 - n. mandati 2
- Consiglieri**
Daniela Cordoni
cordoni.consigliera@progettocontinenti.org
in carica dal 11/10/2020 - n. mandati 3
- Giovanni Paolini**
paolini.consigliere@progettocontinenti.org
in carica dal 11/10/2020 - n. mandati 2
- Nicola Colapinto**
colapinto.consigliere@progettocontinenti.org
in carica dal 11/10/2020 - n. mandati 3
- Direzione**
Sergio Gianì
direzione@progettocontinenti.org
in carica dal 02/11/2013 - n. mandati 3

Volontari

375 Donatori attivi

↓

144 Uomini **200** Donne **31** Enti privati/ imprese/scuole

↓

Oltre 1.600 Volontari e sostenitori attivi sul territorio

- 39** Soci ordinari 2020
- 41** Soci ordinari 2021
- 36** Soci onorari

Il Codice Etico evidenzia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti i collaboratori, siano essi staff italiano, internazionale, consulenti, partners, nonché dei componenti degli organi statutari destinatari del Codice stesso.

Progetto Continenti nell'intento di perseguire gli scopi statutari per cui è stata fondata, svolge la sua missione osservando **valori e principi etici di uguaglianza, giustizia, onestà, lealtà, correttezza, pace** e quelli propri alla sua natura di organizzazione umanitaria: **responsabilità, solidarietà, neutralità, imparzialità, indipendenza, non discriminazione, trasparenza.**

Adottando il presente **Codice di Etico**, **Progetto Continenti** si impegna a rispettarne pienamente le disposizioni ribadendo il suo impegno con attività efficaci e puntuali, supportando ed incoraggiando le fasce più vulnerabili della società civile dei paesi in cui opera, senza condizionamenti e discriminazioni.

Progetto Continenti opera secondo i principi della Dichiarazione Universale e della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e della Convenzione sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le Donne.

Ciò significa, operativamente, che non applica alcuna distinzione o discriminazione per appartenenza etnica, genere, fede religiosa, nazionalità, appartenenza dei suoi beneficiari.

Inoltre, **Progetto Continenti** svolge i suoi interventi nei paesi in cui opera **con comportamenti ed approcci rispettosi dei contesti socio-culturali e religiosi del posto.**

Considera centrale il coinvolgimento della popolazione locale, valorizzata e rafforzata nelle sue capacità e competenze. **Ciò gradualmente elimina la dipendenza dall'aiuto esterno e favorisce la partecipazione, il confronto e la crescita mutua.**

Progetto Continenti si impegna ad applicare tale Codice Etico a tutte le sue attività in Italia e nei paesi in via di sviluppo e ad aggiornare sin da ora le disposizioni del presente Codice, favorendo la responsabilità sociale e la trasparenza.

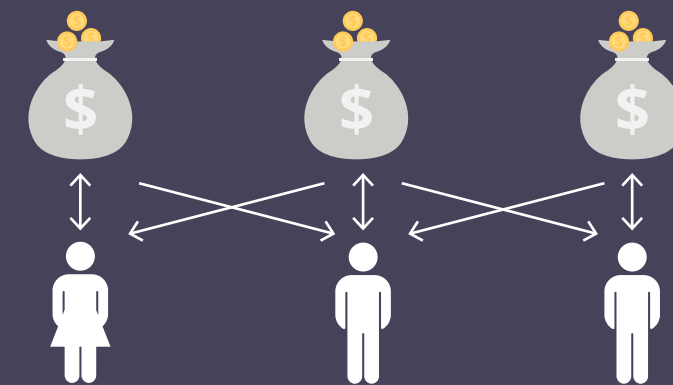
Principi del Codice Etico di Progetto Continenti

Progetto Continenti crede nell'uguaglianza di tutti gli esseri umani a prescindere dalle opinioni, dal sesso, dalla razza, dall'appartenenza etnica, politica, religiosa, dalla loro condizione sociale ed economica.

Progetto Continenti si impegna per la creazione di un mondo basato sulla giustizia sociale, sulla solidarietà, sul rispetto reciproco, sul dialogo, su un'equa distribuzione delle risorse.

Progetto Continenti divulga, nel rispetto del proprio Statuto, il piano delle normative internazionali e nazionali che promuovono la tutela dei diritti umani e lo sviluppo sostenibile.

Progetto Continenti promuove la creazione di partnership con autorità e comunità locali, organizzazioni non governative e altre organizzazioni aventi come fine lo sviluppo sostenibile, per rispondere efficacemente ai bisogni locali.



Progetto Continenti crede nel principio di non discriminazione valorizzando, rispettando e incoraggiando la diversità; in tutte le sue attività agisce in modo non discriminatorio e imparziale. In particolare **Progetto Continenti** ha adottato e promosso progetti che promuovono la diversità, l'uguaglianza di genere, l'imparzialità e la non discriminazione in tutte le attività promosse, sia all'interno dell'organizzazione che all'esterno.



Attività annuali e risultati



Sono più di 30 anni che Progetto Continenti opera nel campo della solidarietà e cooperazione internazionale. Finora, con l'aiuto di tante istituzioni e tanti amici abbiamo realizzato più di 160 progetti.

Il nostro sogno sarebbe di poter continuare a lavorare con la stessa intensità, poiché in tante zone dove siamo presenti abbiamo visto aumentare la povertà. La raccolta fondi di **Progetto Continenti** si basa soprattutto su donazioni private, provenienti da amici e sostenitori che conoscono PC fin dalla sua nascita, nel 1989, e che, nel tempo, hanno continuato a fornire il loro prezioso supporto alle iniziative promosse.

Oltre alle donazioni private, **Progetto Continenti** ha ricevuto negli anni passati finanziamenti dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Unione Europea.

Ad oggi, co-finanzia i suoi progetti attraverso contributi del Ministero degli Affari Esteri, degli Enti Locali Italiani (Comuni, Province, Regioni) e Fondazioni, italiane ed internazionali. Queste ultime, soprattutto, nel corso del 2020, hanno dato appoggio per la realizzazione di interventi di sviluppo nei PVS e per iniziative di sensibilizzazione sul territorio. In particolare ricordiamo: Fondazione Assistance International, Tavola Valdese, Conferenza Episcopale Italiana, ENI Foundation, AICS, Weltgebetstag Wien.

Il 2020 è stato economicamente complesso per il flusso di donazioni sia da privati che da aziende, in quanto è stato impossibile, per via dell'emergenza creata dalla pandemia da Covid-19 organizzare le consuete attività promozionali sul territorio, con il fine di allargare la base dei sostenitori, ma anche rafforzare il rapporto con quelli già esistenti. Non è stato possibile realizzare concerti, cene di beneficenza, eventi culturali. Sono continuate le comunicazioni con i sostenitori dei vari progetti, con l'obiettivo di rendere più trasparente e costante il rapporto tra ONG, sostenitore e beneficiario.

A partire da marzo 2020, **Progetto Continenti** ha attivato lo **smart-working** per tutti i dipendenti in forza, comportando una riorganizzazione di tempi e modalità di lavoro. All'estero, invece, si è verificata la forzata sospensione di ogni attività di progetto, nei Paesi duramente colpiti dalla pandemia mondiale, incluso il rientro in Italia dei nostri cooperanti. Sono state comunicate tali sospensioni ai vari Enti Finanziatori dei progetti, che hanno autorizzato il prolungamento degli stessi anche oltre la naturale scadenza prevista dai budget originari.

In conseguenza di tali accadimenti, **Progetto Continenti Onlus** ha fatto ricorso, per l'approvazione del bilancio 2019, alla possibilità di convocare l'Assemblea dei Soci entro il 31 ottobre 2020, come previsto dall'art. 35 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020.

Vengono di seguito descritte le iniziative in corso nel 2020, divise per aree geografiche e per ambiti di attività principali.

I Paesi dove operiamo attualmente:

- ✓ America Latina: Guatemala, El Salvador
- ✓ Asia Sud Orientale: Cambogia, Myanmar
- ✓ Africa: Etiopia

America Centrale Guatemala



Le origini del progetto

Il Centro MilFlores nasce dall'esigenza di rispondere, con strumenti e forze adeguate, ad una situazione di insostenibile e drammatica povertà in una particolare area del Guatemala: il Petén, dipartimento situato nel Nord del Paese.

In 26 anni di presenza in Centroamerica, uno dei nostri obiettivi principali è stato quello di venire incontro ai minori più vulnerabili: dichiarati in stato di abbandono dai giudici, vittime di violenze ed abusi anche familiari o in situazioni di estrema indigenza.

La presenza di **Progetto Continenti** in Guatemala risale al 2010 quando iniziarono i lavori di costruzione del "Centro MilFlores" per rispondere ad una situazione di estrema povertà della zona di Petén grazie all'aiuto al contributo di varie fondazioni e di donatori di Progetto Continenti.

La descrizione del Centro

Con la realizzazione del Centro di accoglienza MilFlores, ultimato a fine novembre 2012, abbiamo accolto circa 100 bambini e bambine cui abbiamo offerto un ambiente familiare dove crescere sani, sicuri e dove poter essere accompagnati anche nella elaborazione psicologica dei gravi traumi subiti.

Il Centro è caratterizzato da una grande struttura centrale per le attività comuni (refettorio e svolgimento dei compiti), da uno spazio comune di gioco e socializzazione (stanza Pinocho). Negli anni i bambini sono stati suddivisi in piccoli gruppi familiari, assistiti dalla presenza costante di un'educatrice/mamma che li ha seguiti in una quotidianità fatta di studio e attività di socializzazione come sport e gioco.

Il Centro ha così provveduto a:

- ✓ **accompagnamento scolastico**, sostenendo i costi relativi a rette di iscrizione, acquisto dei libri e del materiale didattico;
- ✓ **attività ludico-formative**, con una serie di interventi psicopedagogici per favorire la crea-

tività, la socializzazione e l'affettività tra i bambini, unitamente a momenti miranti alla cura e all'educazione dell'igiene personale;

- ✓ **attività sportive**;
- ✓ **supporto psicologico** e assistenza medico-sanitaria.

In conformità alle linee di indirizzo internazionali tese - laddove possibile - ad un reinserimento dei bambini/e nei gruppi familiari di origine, la legislazione guatemalteca ha stabilito che il Centro MilFlores ospitasse solo temporaneamente bambini in situazione di rischio sociale e solo nel caso in cui la famiglia non fosse in grado di fornire loro la protezione necessaria.

In questo nuovo scenario abbiamo dovuto constatare che erano venute meno le condizioni per compiere un adeguato lavoro educativo e di sostegno psicologico sufficientemente prolungato, come questi casi avrebbero richiesto.

Si è quindi ritenuto opportuno intraprendere un'altra strada per rendere più proficuo il nostro impegno per questa fascia di popolazione vulnerabile.

Così già da alcuni mesi il Centro MilFlores sta ospitando adolescenti provenienti da villaggi sperduti e da famiglie molto povere e numerose che risiedono nel territorio del Petén e che ci vengono segnalate.

I ragazzi ospiti hanno l'opportunità di accedere ai livelli minimi di istruzione scolastica, che diversamente sarebbero loro preclusi, e partecipano ad attività di formazione alla coltivazione agricola impartite da un agronomo inviato dal nostro partner locale.



Nel 2020

Abbiamo ospitato una media di 27 adolescenti provenienti dalle zone più povere del Petén che sono assistiti nello studio e nel potenziamento delle loro competenze.

Durante la fase di lockdown le suore che gestiscono il Centro avevano mostrato l'intenzione di tenere aperto per evitare di interrompere le lezioni ai ragazzi e dare continuità al loro lavoro. A fronte di un andamento crescente dei contagi nel Paese e della decisione governativa di chiudere le scuole, è stato necessario inviare una lettera in cui si faceva notare quanto fosse più importante prevenire nuove diffusioni del virus piuttosto che prediligere l'aspetto educativo, optando quindi per chiudere anche il nostro centro. I giovani sono rimasti nelle loro case e sono stati assistiti a distanza, laddove possibile, nell'apprendimento e per questo si è continuato a pagare le rette scolastiche oltre agli stipendi della Direttrice e dell'educatrice. In Guatemala, infatti, non sono previsti mezzi di sussistenza come la cassa integrazione e non è possibile mettere in sospensione i contratti.

Sul lato progettuale, a marzo abbiamo inviato alle Dame della Preghiera di Vienna, che finanziano alcune attività del Centro fino al 2022, il rendiconto finanziario del primo anno di progetto, che è stato approvato, e una richiesta di sospensione delle attività legata al Covid. L'associazione voleva capire bene come procedere sulle tempistiche di riapertura del Centro.

Il centro è stato riaperto a agosto 2020 in modo che, prima della chiusura scolastica invernale (fine ottobre-inizio gennaio), 6 dei giovani sono riusciti a diplomarsi come Perito Contabile e 6 hanno terminato con successo la terza media.

La Finca del Centro MilFlores

Per assicurarci la sostenibilità alimentare al Centro, abbiamo fin da subito avviato nel terreno circostante una finca (fattoria di produzione agricola). Sono stati piantati alberi di platano e banane, mais, ayote e fagioli secondo il sistema tradizionale Milpa. Per il futuro prevediamo di sviluppare la produttività attraverso l'estensione e l'ottimizzazione delle aree adibite a coltivazioni ed orti e l'acquisto di ulteriore bestiame.

Gli obiettivi:

- ✓ **promuovere** la formazione scolastica degli adolescenti ospiti;
- ✓ **approfondire** le conoscenze e la formazione agricola dei ragazzi;
- ✓ **rafforzare i rapporti interpersonali** per migliorare la convivenza e la convivialità presso il Centro;
- ✓ continuare il rafforzamento di una **rete locale a sostegno del Centro** ("amici del MilFlores");
- ✓ **ottimizzare lo sviluppo** delle attività della fattoria agricola.

Finanziatori

Il progetto non è possibile senza le moltissime donazioni dei gruppi di volontari italiani e degli altri donatori privati che lo sostengono. Un altro progetto in essere è stato finanziato dalle Dame della preghiera per un ammontare pari a... ed un progetto della durata di 3 anni.

Nel 2020

Abbiamo preso contatti con il CUC, Comité de Unidad Campesina, che possiede un terreno di 36 mansanas a mezz'ora da Chimaltenango e uno a Cobàn che potrebbero interessarci per attivare la Finca escuela in quella zona. Il partner locale Fundebase ci avrebbe dovuto far sapere, nella prossima missione, quale fa al caso nostro per il tipo di culture che si vorrebbero seminare. Purtroppo, a causa della pandemia, è stato sospeso tutto.

A luglio 2020 abbiamo presentato il progetto della finca ad una azienda italiana di nome Lions Consulting. La società lavora nel settore delle tecnologie avanzate e nell'internazionalizzazione. Hanno attivato alcune collaborazioni con ONG internazionali (i.e.: CESVI in Kurdistan, ARCEN-CIEL in Libano) per realizzare progetti sociali e di formazione al lavoro e alle tecniche agricole per le popolazioni in difficoltà e in territori disagiati. Si occupano di predisporre tutto il materiale progettuale e ricercare le fondazioni e i fondi per la realizzazione di tali progetti. Tale attività di progettazione viene svolta a titolo gratuito nella speranza di realizzare progetti socialmente utili in cui si possa utilizzare la loro tecnologia nei diversi settori di interesse (agricoltura, energie, acqua, etc).

La Lions Consulting ha letto con molto interesse il progetto completo della Finca (comprensivo della parte dell'allevamento di tilapia) e ha iniziato a cercare opportunità per presentarlo. Il budget di progetto include:

- ✓ la costruzione del rancho per ufficio e abitazione del direttore;
- ✓ la costruzione di un rancho per guardiano/i; l'acquisto di un pick up;
- ✓ l'acquisto di 2 moto;
- ✓ l'acquisto di 2 cavallerias (90 ettari di terreno per un costo di 180.000,00 €);
- ✓ un project coordinator (espatriato).

Attività svolte per la realizzazione del progetto



Indicatori di monitoraggio risultati del progetto



America Centrale El Salvador



Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione salvadoregna attraverso la creazione di un percorso di turismo socio-comunitario (n° 157/S14)

Nel 2018 abbiamo intrapreso un progetto per la realizzazione di un percorso turistico- socio comunitario con lo scopo di migliorare le condizioni di vita della popolazione di Ciudad Barrios, città periferica di San Salvador. Dal momento che questo settore risulta poco redditizio per le comunità locali che ospitano attività turistiche, abbiamo focalizzato il nostro intervento sul turismo come mezzo di miglioramento delle condizioni di vita in quei luoghi solitamente meno visitati e distanti lontani dalla più frequentata realtà cittadina.

L'obiettivo del progetto comprende il rinforzo del senso d'identità dei giovani con il luogo, cercando di allontanarli da una vita di consumismo e violenza tipica delle bande criminali locali. Si è considerato urgente e fondamentale rafforzare la comunità locale creando opportunità di sviluppo sostenibile che rendano i giovani attori del loro futuro, e la comunità partecipe del suo proprio sviluppo e mantenimento.

Il progetto prevede la creazione di un percorso di turismo socio-comunitario passando per i luoghi significativi della storia e cultura salvadoregna, comprendente le località legate alla vita del martire Monsignor Romero e al Museo dedicatogli a Ciudad Barrios.

Gli itinerari turistici promossi da tour operator, agenzie di viaggi o istituzioni governative sono orientati ad una massimizzazione dei profitti attraverso la visita ai luoghi di interesse storico-culturale e naturalistico del paese. La ricaduta economico-sociale e culturale generata non coinvolge affatto o in minima parte le popolazioni delle comunità più periferiche.

Con questo progetto cofinanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana si vuole aiutare la popolazione salvadoregna, in particolare il Municipio di Ciudad Barrios, a promuovere un percorso turistico che possa produrre effettivi benefici per la popolazione locale.

Questo percorso di turismo socio-comunitario attraversa alcuni luoghi significativi della storia, cultura e tradizioni della popolazione salvadoregna, passando anche per località legate alla vita e al martirio di Monsignor Romero, simbolo di una Chiesa che è accanto ai più emarginati. La proposta di itinerario prevede un percorso a sei tappe (circa 163,4 Km) da coprire con un mezzo di trasporto in un paio di giorni, pernottando nel municipio di Ciudad Barrios e tornando il giorno successivo verso San Salvador.

I principali protagonisti del progetto saranno gli abitanti dei municipi oggetto di visita, che verranno formati per gestire/condurre attività culturali e di accoglienza/accompagnamento dei visitatori.

Vi sarà l'adeguamento dei luoghi oggetto di visita a partire dalla ricchezza culturale, dalla memoria storica e dal vissuto della popolazione salvadoregna.

Le condizioni di vita delle famiglie impoverite dei municipi identificati miglioreranno sia attraverso la riqualificazione delle loro abitazioni, dei servizi, dell'ambiente in cui vivono, la qualità degli spazi e dei luoghi in cui abitano, ma anche attraverso l'aumento dei loro introiti economici, grazie ad attività economiche rivolte all'offerta di servizi per i visitatori.

Con lo scopo di incrementare opportunità lavorative locale, ci siamo impegnati nella ristrutturazione di luoghi pubblici che possano essere visitati dai turisti e pellegrini. Inoltre, per garantire un maggior coinvolgimento comunitario, sono stati organizzati eventi culturali e corsi di formazione sulla vita di Monsignor Romero, oltre ad aver promosso iniziative volte a coinvolgere alcune famiglie nel fornire ospitalità ai pellegrini, o di sostegno per gli imprenditori locali.



Nel 2020

La situazione in El Salvador è stata particolarmente pesante, causando centinaia di morti e portando conseguenze economiche disastrose che hanno acuito la miseria di coloro che già era i più deboli, creando così ulteriori sacche di povertà. Come in tutte le parti del mondo, anche in El Salvador il governo ha messo in atto delle direttive per il contenimento del contagio, tra cui il divieto di assembramenti. Per la sicurezza di tutti, staff e beneficiari, ci si è trovati costretti da subito a sospendere le attività di progetto mantenendo, comunque, un minimo di operatività grazie allo smart working del nostro partner Fundasal che permette loro di mantenere i contatti con i beneficiari e le istituzioni. Ad aprile abbiamo informato la CEI della sospensione momentanea delle attività del progetto.

A settembre abbiamo informato la CEI che, come avevamo precedentemente comunicato, la situazione in El Salvador è stata da subito grave sia per un collasso del sistema sanitario che per la mancanza di un sistema politico unitario e coeso nel dare indicazioni su come affrontare questa pandemia. Lo staff ha dovuto, ovviamente, rispettare l'iniziale lockdown ma ha continuato, per quanto possibile, a mantenere attivi i rapporti con i beneficiari e gli stakeholders. Al tempo non si aveva certezza di come il progetto potesse proseguire ma, una volta terminato il periodo di chiusura generale, il partner ha potuto riprendere le attività, anche se con un ritmo rallentato.

Le attività portate a termine nel corso dell'anno sono state:

- ✓ 537 giovani hanno partecipato ad evento di sensibilizzazione sulla vita e opere di Monsignor Romero; partecipazione di 50 persone tra giovani e adulti al cinema comunitario delle comunità di La Sorota, Monroy e La Arenera;
- ✓ completati i miglioramenti costruttivi delle abitazioni di 14 famiglie per ospitare pellegrini e promuovere iniziative economiche, il miglioramento integrale di uno spazio pubblico in una strada secondaria del centro urbano del comune, nonché la costruzione di un museo e di un alloggio in terreno della Parrocchia di Città Barrios per conservare e diffondere reliquie che testimoniano l'opera di San Romero;
- ✓ rafforzate le conoscenze e le competenze in materia di tecnologie costruttive e di salvataggio dei profitti della costruzione con materiali locali, con la partecipazione di 25 persone, tra questi membri della brigata costruttore, famiglie beneficiarie del miglioramento dell'alloggio, membri del Comitato per lo Sviluppo e il Turismo di Ciudad Barrios e altri interessati, il cui obiettivo era quello di espandere le conoscenze dei partecipanti con nuove tecniche costruttive;
- ✓ Nel quadro del sostegno alle iniziative economiche, 16 imprenditori locali (7 donne e 9 uomini) hanno ricevuto capitali di avviamento per promuovere servizi alimentari, artigianali, parrucchieri, tecnologici e di costruzione. In questo modo si spera di rendere più dinamici i servizi per i turisti e di migliorare il reddito delle famiglie del comune. A partire dal ripristino dello spazio pubblico sono state lasciate le condizioni per lo sfruttamento dello spazio pubblico per attività di convivenza e commercio locale;
- ✓ Il sostegno fornito al Comitato per lo sviluppo e il turismo di Ciudad Barrios, composto da circa 15 giovani organizzati, ha permesso la loro ampia partecipazione a varie attività locali, coordinamento di attività culturali e di convivenza, rafforzare il proprio livello organizzativo e di autogestione per promuovere le attività e ottenere maggiore sostegno da altri attori locali;
- ✓ Come parte della realizzazione dell'ultimo festival artistico culturale denominato "Festival della Speranza" (lanciato su piattaforme digitali dalla pandemia del COVID-19), i gruppi partecipanti di artisti e musicisti di Ciudad Barrios si sono articolati in un collettivo per promuovere lo sviluppo culturale del comune e ora si incontrano;
- ✓ Sulla base delle iniziative intraprese con diversi attori locali e dell'articolazione delle azioni nel quadro di altri interventi a livello nazionale, sono stati promossi gli scambi tra gruppi, trasferimento di conoscenze e competenze durature durante la durata del progetto offrono un'opportunità per la sostenibilità dei risultati positivi dell'intervento.

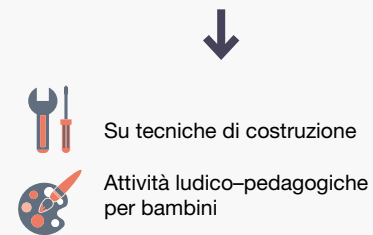
Attività annuale e risultati

Attività svolte per la realizzazione del progetto

Attività di rinforzo dell'organizzazione/ coesione comunitaria



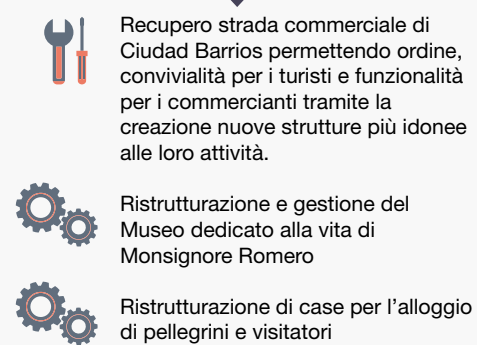
Attività formative



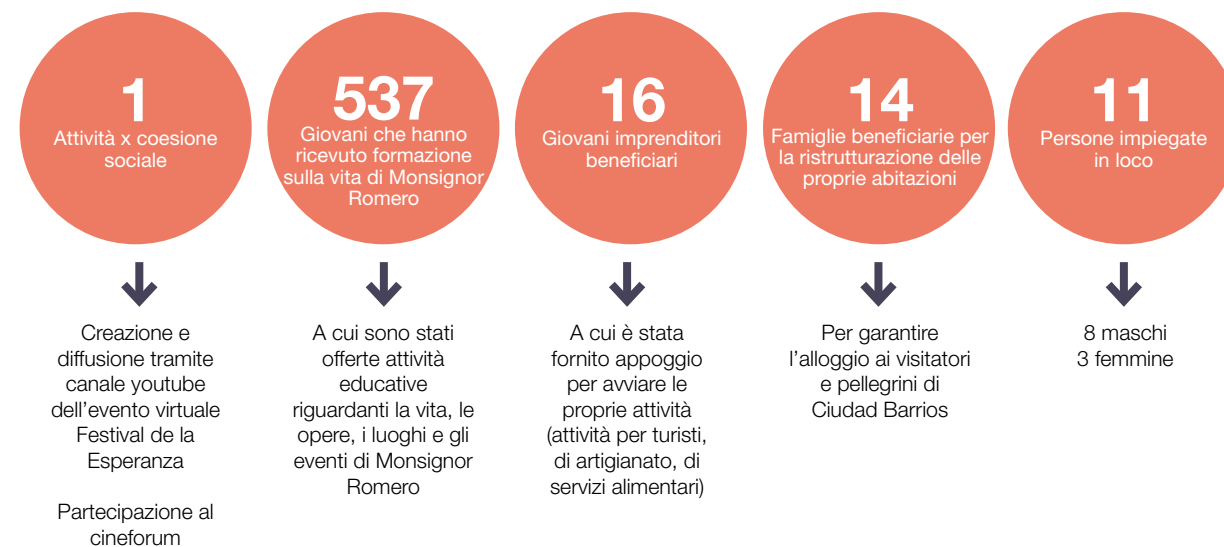
Attività formative riguardanti la vita di Monsignor Romero



Attività di rivalutazione dello spazio pubblico



Indicatori di monitoraggio risultati del progetto



“San Romero d’America martire, ha sempre denunciato le ingiustizie sociali, le violazioni dei Diritti Umani fondamentali, la disparità di possesso dei terreni, l’accumulo di capitali a fronte dei milioni espropriati, e non ha mai rinnegato, fino alla fine, la propria fede in Cristo; è stato crocifisso dai potenti dell’epoca, ma resuscitato dall’amore dell’Umanità. Progetto Continenti ha sempre messo a paragone la vita di questo santo, con quella di San Francesco di Assisi, un uomo giusto, umile, semplice, voce del proprio popolo e molto legato alle meraviglie del Creato. Ed è grazie a Progetto Continenti che, nel luogo esatto in cui Romero è nato, lì dove ha aperto gli occhi per la prima volta, il suo messaggio di solidarietà e lotta per la giustizia si è realizzato concretamente.

Progetto Continenti e FUNDASAL sognano da molti anni di portare a compimento la Profezia di San Romero: ricostruire una società cristiana e in pace, a partire dal garantire davvero il rispetto per i Diritti Umani, soprattutto in un luogo così amato dal santo, come il suo di origine. Grazie al sostegno dimostrato da Progetto Continenti in Ciudad Barrios, immaginiamo San Oscar Arnulfo Romero felice, nella piazza principale di Barrios, nel parco dove un tempo giocava e dove ora bambini e giovani lo ricordano, ballando, cantando e recitando. Vediamo il volto sorridente di San Romero d’America, di sera, mentre ascolta le conversazioni di un pellegrino, ospitato dalle famiglie povere di Ciudad Barrios, a cui vengono raccontati storie ed aneddoti sul suo paese natale, storie che anche a lui erano state raccontate da sua madre. FUNDASAL coopera con Progetto Continenti da molti anni, e di questo El Salvador ne è fortemente riconoscente.”

Lettera di Claudia Blanco, direttrice di Fundasal, a proposito del progetto



Africa
Etiopia



Progetto Continenti è presente ad Hawassa dal 2005 e, in base all'esperienza maturata in questi anni e alle mutate condizioni sociali e ai bisogni emergenti, ha elaborato il presente progetto che intende migliorare e rafforzare l'offerta del servizio della scuola materna intesa come una possibile risposta ai crescenti livelli di povertà urbana delle fasce vulnerabili e marginali della popolazione di Tabor sub-city di Hawassa.

La bassa scolarizzazione delle famiglie povere, dovuta all'impossibilità di sostenere le spese relative all'educazione dei propri membri, è vista come una delle cause principali che impedisce di trovare fonti di reddito adeguate per il miglioramento delle proprie condizioni di vita (e spesso nemmeno per il proprio sostentamento), alimentando così il circolo vizioso:

povertà > analfabetismo > scarse opportunità di impiego > povertà.

L'obiettivo specifico del progetto è dunque quello di garantire annualmente a 70 bambini, con famiglie vulnerabili o figli di madri single, di frequentare un luogo sicuro e pronto a rispondere alle esigenze del loro sviluppo psicofisico oltre a mirare al miglioramento della qualità dell'insegnamento fornendo all'asilo del Centro Blein le condizioni strutturali per l'implementazione del Metodo Montessori.

Descrizione del progetto

Attualmente alla scuola materna del Centro Blein confluiscono circa 70 bambini dai 3 ai 6 anni ogni anno, che frequentano da settembre a luglio con orario a tempo pieno (8.00-16.00). Oltre ad un pranzo ricco di proteine forniamo loro 2 merende. Lo staff è composto da 3 maestre con qualifica Montessori (formate presso il centro Montessori di Soddo, Etiopia), una maestra coordinatrice, due cuoche e una signora addetta alle pulizie.

Progetto Continenti crede fermamente nell'utilità del metodo Montessori e lo considera un elemento di eccellenza sul quale ha deciso di investire. Il modello di Maria Montessori ha infatti due elementi fondamentali che sono in linea con la vision e mission di Progetto Continenti. In

primo luogo, crediamo che i bambini e gli adulti debbano impegnarsi attivamente nella costruzione del proprio carattere attraverso un'interazione diretta con i loro ambienti. In secondo luogo, i bambini, specialmente di età inferiore ai sei anni, vivendo un importante percorso di sviluppo psicologico, necessitano della libertà di scegliere e di agire liberamente all'interno di un ambiente preparato secondo un modello che spontaneamente contribuisca al loro sviluppo ottimale.

Le lezioni attualmente sono improntate sulla didattica tradizionale etiopica e nozioni generali del Metodo Montessori, per consentir loro l'accesso alla scuola primaria e ridurre il rischio di abbandono scolastico prematuro. I bambini svolgono quotidianamente attività ludiche per favorire la creatività, la socializzazione e l'affettività tra di loro, attività educative sulla cura dell'igiene personale e dei loro spazi e attività pedagogiche.

Il progetto prevede inoltre lo sviluppo e l'incremento della produzione dell'orto già esistente all'interno del Centro con l'introduzione di alberi fruttiferi, piante aromatiche e verdure. Ogni bambino potrà così cimentarsi nell'arte di "curare" l'orto. Siamo convinti, infatti, dei benefici sotto diversi punti di vista: l'orto può divenire sia uno strumento di educazione alimentare e ambientale - come una sorta di aula a cielo aperto - che essere un'importante fonte di rifornimento della mensa per le merende e i pranzi dei bambini ammortizzando, progressivamente, i costi dell'alimentazione.



Attività annuale e risultati

Ai bambini e alle loro famiglie è attualmente offerto anche un servizio di ascolto e supporto psicosociale sia per i minori stessi sia per le loro famiglie, per ogni tipo di problematica sociale o psicologica: questo supporto costante rafforza ulteriormente il rapporto di fiducia tra la comunità locale e il Centro, favorendo il successo delle sue attività. La riuscita nell'instaurare rapporti di fiducia e nel coinvolgere le famiglie nel progetto è considerato un elemento essenziale che favorisce la frequenza regolare del servizio educativo e la partecipazione alle attività ricreative previste.

Finanziatori

In passato hanno finanziato C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana), Regione Liguria, Comune di Salzano, Comune di Roma, Provincia di Napoli, Regione Abruzzo, Banca Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Rita Levi Montalcini, Fondazione Cassa di Risparmio Verona, Tavola Valdese e Regione Puglia.

Il progetto non è possibile senza le moltissime donazioni dei gruppi di volontari italiani e degli altri donatori privati che lo sostengono.



Sud-Est Asiatico Cambogia



**Centro di accoglienza “Sangkheum” (n°88/C13):
Finanziatore: Fondi privati, fondi PC, auto sostentamento**

Sangkheum in lingua khmer significa “speranza” ed è un Centro di accoglienza e formazione per bambini e giovani in condizioni di vulnerabilità e povertà estrema, nato nel 2001 a Siem Reap, in Cambogia.

La presenza di Progetto Continenti in Cambogia risale al 2001 quando venne fondato il “Centro Sangkheum” per bambini vulnerabili con l’obiettivo di fornire una soluzione al problema dei bambini di strada a Siem Reap. Insieme alle organizzazioni locali e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri italiano, abbiamo intrapreso diverse attività volte all’ identificazione e realizzazione di soluzioni atte a contrastare i problemi di abbandono di minori e di fornire supporto a bambini orfani o provenienti da situazioni familiari di estrema povertà. Ciò ha reso possibile la creazione di un luogo familiare e accogliente per i giovani locali offrendo loro un sistema di assistenza sanitaria, educativa, supporto socio- emotivo, nonché corsi di formazione e attività ricreative.

Nel 2017 ci siamo impegnati in un nuovo Programma di Ricongiungimento Familiare per la sistemazione dei bambini presso il loro nucleo familiare di origine. Oggi il centro è un centro di formazione professionale con l’intento di aiutare i giovani al collocamento professionale.

Il Centro è sorto per contribuire a contrastare il fenomeno molto diffuso in quegli anni dei bambini di strada e da allora ha garantito percorsi di educazione, attività formative e sostegno psicologico e scolastico a centinaia di bambini e ragazzi tra i 4 e i 18 anni.

Consapevoli dell’importanza dei legami con la famiglia di origine, ed in linea con le normative internazionali in materia di deistituzionalizzazione dei minori dai Centri Residenziali, nel 2017 abbiamo avviato uno specifico Programma di Ricongiungimento familiare che ha previsto la sistemazione dei bambini/adolescenti presso il nucleo familiare di origine.

Dal 2019 il Centro Sangkheum è un centro di formazione professionale. E’ in corso il progetto cofinanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana e implementato dal partner locale CCFO dal titolo “Promuovere un futuro migliore per i giovani cambogiani provenienti da famiglie povere: rafforzare le loro capacità per l’inserimento nel mercato del lavoro” che prevede corsi di inglese ed informatica per giovani provenienti dalle zone più povere di Siem Reap e provincia.

Il progetto ha la durata di 3 anni ed è iniziato a dicembre 2019. I beneficiari diretti previsti da progetto sono 60 l’anno.

Nel 2020

I beneficiari sono stati per questo primo anno 55 studenti (27 studentesse e 28 studenti maschi) scelti tra i giovani non impegnati nell’istruzione o nell’occupazione o nella formazione. A metà febbraio 2020, gli studenti hanno fatto la valutazione formativa. Inoltre, il punteggio medio era di circa 70 a 80 su 100 punti.

Il primo corso di inglese è iniziato all’inizio di gennaio 2020 dalle 9:00 alle 11:00 e dalle 14:00 alle 15:00 e la lezione di computer è stata dalle 14:00 alle 15:00. Gli studenti hanno appreso nozioni generali di inglese (grammatica, pronuncia, frasi di base utili in una conversazione generale), lezioni al computer (uso dell’ufficio e di internet).

Per quanto riguarda le attività di formazione si sono svolte nella campagna di Siem Reap, nello specifico nel Kok Trach Village presso la famiglia locale con 27 studenti suddivisi in 2 gruppi,



Attività annuale e risultati

classe mattutina dalle 7.00 alle 8.00 e classe pomeridiana dalle 04.00 alle 17.00 e ogni martedì e venerdì. Anche per loro sono state fornite lezioni di inglese e soft skills.

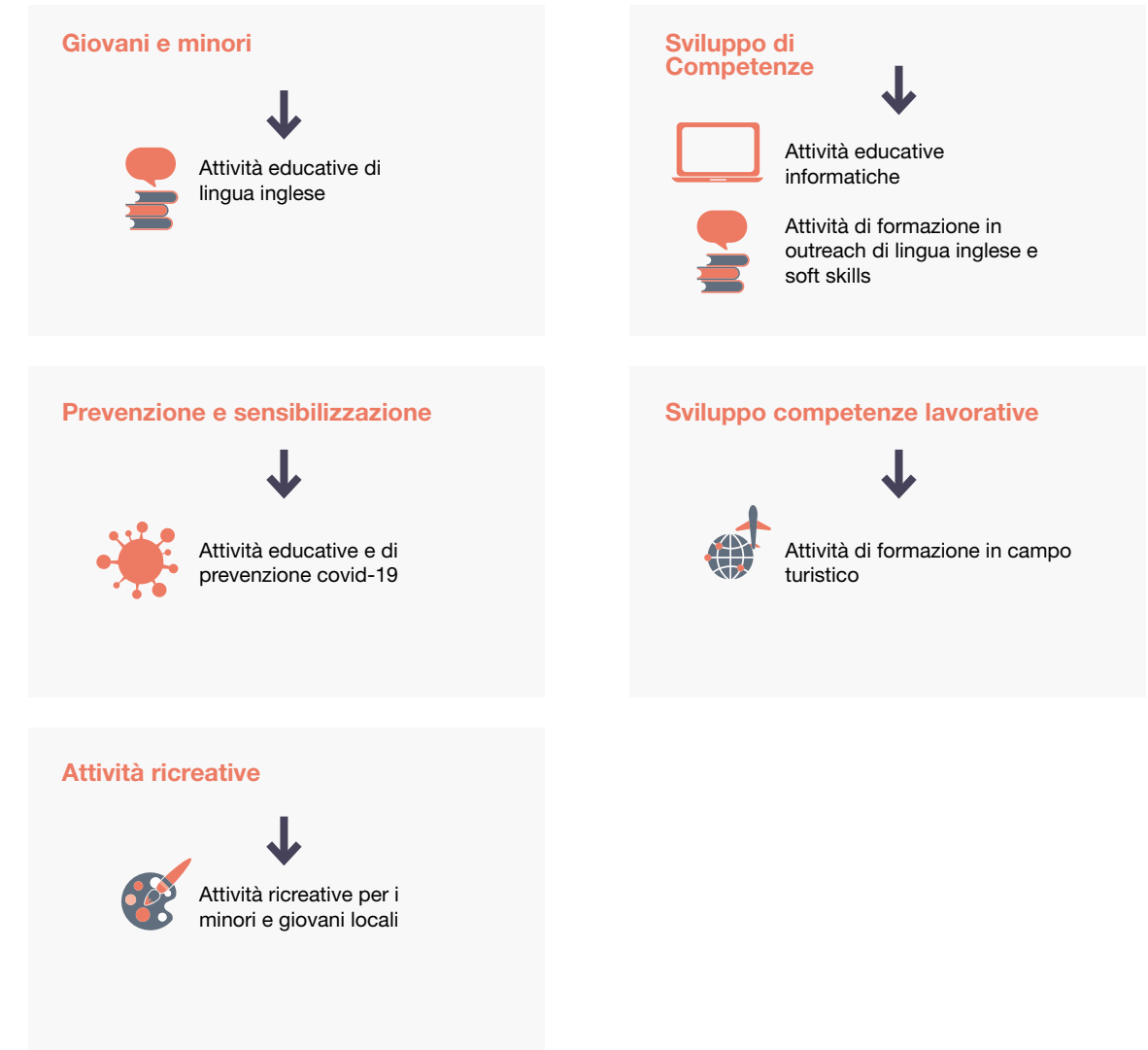
Anche in Cambogia, con il diffondersi della pandemia Covid-19, il governo ha annunciato immediatamente e molto severamente una serie di restrizioni che hanno obbligato la chiusura delle scuole ed altre misure preventive nelle proprie abitazioni e in luoghi pubblici. Nonostante le restrizioni, d'accordo con noi e con autorizzazione della CEI, il progetto è continuato fornendo la formazione prevista direttamente nei villaggi da cui provengono i nostri studenti. I ragazzi, in questo modo, non hanno interrotto le lezioni ed è stata garantita una continuità della fruizione della didattica.

I ragazzi beneficiari del progetto sono stati selezionati in base alle loro condizioni economiche, alle motivazioni e al livello di inglese di partenza. Durante il periodo di lockdown per la pandemia da Covid 19 ci sono state varie visite nelle case degli studenti (a marzo e aprile) per verificare che stessero bene e che stessero adottando tutte le misure preventive richieste dal governo. Abbiamo fornito loro 3 lezioni a settimana in piccoli gruppi di 7-10 studenti ed utilizzando metodologie di educazione non formale ed informale. Durante tutte le visite a domicilio degli studenti e delle loro famiglie, sono state sempre indossate le mascherine e si è fatto uso del gel disinfettante per le mani.

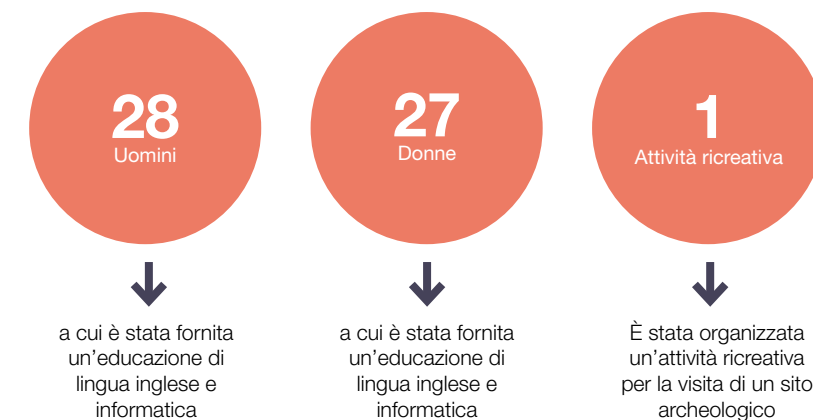
Durante il periodo di lockdown, sono state sospese in toto le lezioni di informatica, in quanto non è stato possibile frequentare l'aula del laboratorio di computer, e le attività sportive previste nel nostro progetto. I nostri studenti hanno solo ricevuto tramite Messenger di Facebook e Telegram dispense e materiali di studio da fare a casa, svolgendo con entusiasmo i loro compiti ed ottenendo le loro votazioni ed altri feedback positivi dagli insegnanti.

Attività annuale e risultati

Attività svolte per la realizzazione del progetto



Indicatori di monitoraggio risultati del progetto



Sud-Est Asiatico Myanmar



In Myanmar Progetto Continenti ha iniziato la sua attività nel 2003, dopo la firma del MoU con il Ministero della Salute.

La decisione di operare nel Paese è stata presa in base alla consapevolezza che i decenni di isolamento internazionale avevano acuito le debolezze e le criticità interne legate alla povertà intesa come mancanza di mezzi di sussistenza materiale e di conoscenze.

In questo contesto, una delle zone più povere è stata riconosciuta nella Dry Zone (Zona Secca), con particolare riferimento alla Divisione di Magway, ove l'indigenza era aggravata da una situazione climatica estrema. In questi 18 anni di attività abbiamo realizzato ben 24 progetti su diverse tematiche collegate ai bisogni e alle necessità emergenti dalla popolazione locale: fornire mezzi di sussistenza, sicurezza alimentare, accesso all'acqua, salute, rafforzamento della società civile locale, riabilitazione Post-Emergenza.

Tutti i progetti sono identificati a partire dalle esigenze delle comunità locali e mirano ad alleviare i problemi e/o la carenza di beni e servizi. La nostra azione è orientata alla promozione dei processi di auto-sviluppo, il che significa: partecipazione della Comunità, priorità delle risorse locali e lavorare con partner locali. Progetto Continenti lavora per stabilire e/o rafforzare le organizzazioni locali per creare una vasta rete di Organizzazioni della Società Civile in grado di riflettere le istanze delle persone più bisognose.

DEAR Myanmar (*Development for Environmental-friendly Agriculture and Rural Life of Myanmar - Sviluppo per una Agricoltura Ecologica e per la vita Rurale in Myanmar*), **SARA** (Sustainable Agriculture for Rural Advancement- Agricoltura Sostenibile per il Progresso Rurale) e **Positive Action** sono esempi di Organizzazioni della Società Civile consolidate grazie a questo tipo di lavoro.

D'altra parte, l'azione del Progetto Continenti è orientata a costruire sinergie con le autorità locali, collaborando strettamente con loro, organizzando tavole rotonde e corsi di formazione per rafforzare le loro capacità e con il settore privato per facilitare i legami di mercato e consentire un ambiente economico vantaggioso. Progetto Continenti realizza i progetti che coinvolgono le comunità locali, le Organizzazioni della Società Civile e le Autorità nazionali nelle attività in modo che possano essere contribuenti attivi delle azioni realizzate e degli obiettivi raggiunti.



Sanità comunitaria integrata nelle regioni marginali del Myanmar (n° 158/MM21)

Ente finanziatore	Valore economico	Ambiti di intervento	Tipologia finanziamento	Personale coinvolto	Durata	Numero finale destinatari raggiunti
FAI	€ 318.336	Salute e Nutrizione	Privato	14	30 mesi	430
Stakeholder coinvolti	Dipartimento della salute e WFP					

Caratteristiche del progetto

Il progetto si svolge in due aree distinte e che presentano esigenze diverse. La prima è la Dry Zone e comprende la città di Magway, Myothit e Natmauk. Qui la situazione è particolarmente delicata a causa della povertà dell'area e alla conseguente mancanza di opportunità socio-economiche. L'alto tasso di incidenza della malnutrizione si manifestano in oltre l'80% dei bambini sotto i 5 anni e nel 70% delle donne incinte. Una scarsa educazione/consapevolezza e una insufficiente copertura dei servizi sanitari pubblici governativi sono stati i fattori determinanti della malnutrizione infantile, oltre che la già menzionata povertà dell'area. Qui le attività sono rivolte ai settori di nutrizione e igiene.

La seconda area di intervento è il Nagaland e comprende la città di Lahe. Questa è una delle aree più povere e dimenticate del Paese a causa della conformazione morfologica dell'area che non agevola la creazione di infrastrutture. Il Nagaland birmano è poverissimo e la situazione sanitaria si complica aggiungendo il fatto che non ci sono latrine e le pratiche igieniche sono inesistenti: la popolazione riporta al Programma Alimentare Mondiale di farsi il bagno in media due volte l'anno. Le attività sono, quindi, rivolte a migliorare gli aspetti igienico-sanitari interni ai gruppi etnici locali che versano in condizioni di estrema emarginazione e povertà. Il progetto è nato con l'intento di sensibilizzare i soggetti coinvolti verso nuove pratiche quotidiane che possano ridurre la vulnerabilità alle malattie, tramite un miglioramento di attitudini e pratiche relative all'igiene e alla nutrizione. A questo scopo sono stati realizzati eventi a tema e discussioni, si è distribuito materiale informativo riguardo le buone pratiche nutrizionali e igieniche, soprattutto per i bambini, cercando di ridurre la situazione di malnutrizione e marginalità delle popolazioni beneficiarie.

Attività annuale e risultati

Attività annuale e risultati

Attività svolte per la realizzazione del progetto

Attività Lahe

- ✓ Eventi e discussioni pubbliche sulle buone pratiche igieniche & costruzione di latrine.

Attività a Magway

- ✓ Eventi e discussioni pubbliche sulle buone pratiche nutritive e igieniche & distribuzione di materiale nutritivo fornito dallo stakeholder WFP.



Ottimizzare la filiera e favorire le economie associate nello stato del Chin Meridionale (n°160/MM23)

Ente finanziatore	Valore economico	Ambiti di intervento	Tipologia finanziamento	Personale coinvolto	Durata	Numero finale destinatari raggiunti
AICS	€ 140.407,56	Agricoltura	Pubblico	2	36 mesi	-
Stakeholder coinvolti	Myanmar Coffee Association, COLDA, Dipartimento dell'Agricoltura, imprese private					

Caratteristiche del progetto

Il progetto è iniziato nel novembre 2019 e nasce tramite la collaborazione di Progetto Continenti con partner sia locali che italiani. La mancanza di un mercato locale di caffè impedisce uno sviluppo socio-economico dei locali. Inoltre, le difficoltà d'uso di tecniche lavorative e di conservazione adeguate compromette ancor più la quantità e qualità del prodotto finale. Per potenziare le opportunità di lavoro, il reddito dei coltivatori, le opportunità micro imprenditoriali e di vendita, abbiamo proposto un progetto che potesse aiutare allo sviluppo di reti di mercato, e la promozione di attività innovative di vendita che possano inserirsi nel contesto locale, con una particolare attenzione a categorie vulnerabili come donne e giovani e con l'intento di aumentare la vendita commerciale sia a livello nazionale che internazionale.

Attività svolte per la realizzazione del progetto

- ✓ Attività di Formazione di tecnici sulle opportunità del mercato nazionale, marketing e commercializzazione.
- ✓ Attività di formazione sulla produzione e commercializzazione di prodotti agricoli derivanti da filiere complementari al caffè.

- ✓ Organizzazione di eventi promozionali di prodotti scelti con identificazione degli operatori interessati.

- ✓ Organizzazione di seminari di presentazione dell'analisi di mercato nei distretti di Mindat e Kanpetlet.

Assistenza alimentare per bambini affetti da Moderate Acute Malnutrition (MAM) nelle township di Minbu e Natmawk (n° 155/MM19)

Ente finanziatore	Valore economico	Ambiti di intervento	Tipologia finanziamento	Personale coinvolto	Durata	Numero finale destinatari raggiunti
WFPFAI	€ 22.440	Salute e Nutrizione	Privato	3	1 anno	1.428
Stakeholder coinvolti	Dipartimento della salute e WFP					

Caratteristiche del progetto

Il progetto in corso è nato a seguito dell'attenzione focalizzata sull'alto tasso di bambini affetti dalla Malnutrizione Acuta Moderata (MAM) nella regione di Magway. In linea con la strategia nutrizionale promossa dal WFP, l'intervento ha previsto la realizzazione di attività di screening dei bambini per individuare coloro che erano/sono più a rischio, distribuzione di cibo fortificato (super-cereali) in collaborazione con i centri di salute locali, formazione del personale dei centri di salute, monitoraggio in itinere dei bambini, formazione nutrizionale e sanitaria per incentivare le buone pratiche che possano garantire il benessere fisico e il trattamento di MAM. Al fine di migliorare la capacità di accesso al cibo delle famiglie, PC ha anche fornito piante perenni di frutta alle famiglie a sola conduzione femminile sia per sostenere la sicurezza alimentare che ripristinare delle condizioni ambientali favorevoli allo sviluppo umano.

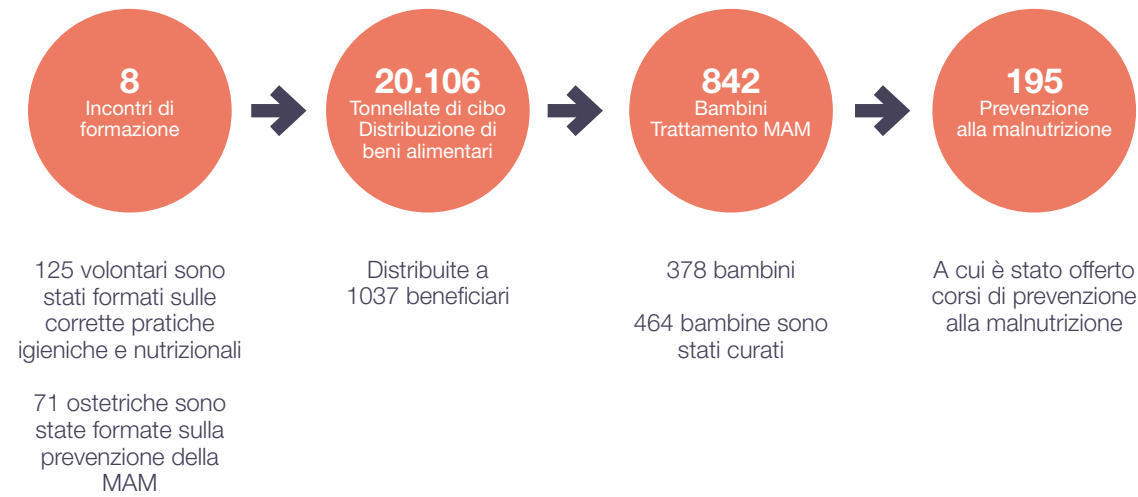
Attività svolte per la realizzazione del progetto

Attività di trattamento

- ✓ Interventi di trattamento della malnutrizione acuta moderata rivolto a madri e bambini denutriti tramite distribuzione di cibo fortificato.
- ✓ Attività di monitoraggio e valutazione dei trattamenti.

Attività Formativa

- ✓ Attività formativa dedicata al miglioramento delle pratiche quotidiane riguardanti la malnutrizione, igiene personale, ambiente sanitario, sicurezza dell'acqua.
- ✓ Attività di distribuzione di piante nei villaggi di progetto.



Great - Gestione delle Risorse Economiche, Ambientali e del Territorio (n° 157/MM20)

Ente finanziatore	Valore economico	Ambiti di intervento	Tipologia finanziamento	Personale coinvolto	Durata	Numero finale destinatari raggiunti
AICS	€ 416.700	Salute e Ambiente	Pubblico	12	3 anni	2.732
Stakeholder coinvolti	Dipartimento della salute e WFP					

Nella Dry Zone a causa dello scarso appoggio istituzionale, dello storico isolamento, delle sfavorevoli condizioni geografiche e climatiche e del degrado ambientale, l'economia è dominata da un'agricoltura arretrata, poco produttiva, dipendente da imprevedibili e limitate precipitazioni stagionali e offre scarse opportunità alternative di reddito.

In un contesto del genere si è agito per:

- ✓ **Migliorare le strategie di sussistenza della parte più vulnerabile delle comunità** (senza terra e nuclei familiari a guida femminile).
- ✓ **Coinvolgere le intere comunità nella gestione sostenibile delle risorse.**
- ✓ **Rafforzare le capacità di gestione delle risorse naturali di diversi attori pubblici** (centrali e locali).

In altri termini, si è operato su tre livelli distinti: (1) con i beneficiari, introducendo tecniche e tecnologie innovative per favorire strategie sostenibili di adattamento; (2) a livello comunitario, promuovendo una maggiore condivisione ed efficienza nella gestione delle risorse; e (3) coinvolgere gli attori pubblici nella gestione più efficiente delle risorse naturali e, in particolare, della componente idrica. Il progetto è terminato nell'aprile 2020 e i risultati raggiunti con le attività intraprese negli ultimi mesi di progetto sono stati:

Creare infrastrutture idriche per l'aumento dell'accesso all'acqua

N. di infrastrutture idriche realizzate	Target raggiunto	4
Volume d'acqua disponibile per i villaggi beneficiari	Target raggiunto	19.208

Realizzare incontri formativi per la sensibilizzazione della comunità nella gestione delle risorse

N. delle persone sensibilizzate su temi ambientali	Target raggiunto	2.732
N. degli eventi comunitari realizzati in tema ambientale	Target raggiunto	26

Sostenere il governo birmano nella lotta alla malnutrizione grazie al miglioramento della sicurezza alimentare, nutrizionale e dello stato di salute in tre città della regione di Magway (n° 159 MM22)

Ente finanziatore	Valore economico	Ambiti di intervento	Tipologia finanziamento	Personale coinvolto	Durata	Numero finale destinatari raggiunti
ENI	USD 1.219.000	Salute e Agricoltura	Privato	25	3 anni	6.640
Stakeholder coinvolti	Ministero della salute e dello sport e dal Ministero dell'Agricoltura del bestiame e dell'irrigazione					

Il progetto si concentra nella Dry Zone e in particolare sui settori di servizi di estensione dell'agricoltura e acqua di irrigazione e servizi di assistenza sanitaria di base nelle municipalità beneficiarie.

Con il pieno supporto dal Ministero della salute e dello sport e dal Ministero dell'Agricoltura del bestiame e dell'irrigazione, si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

Componente agricoltura

- ✓ Migliorare la produttività delle colture e resilienza degli agricoltori grazie al sostegno al servizio di consulenza rurale e alla promozione di buone pratiche agricole (GAP).
- ✓ Migliorare l'accesso alla tecnologia di irrigazione applicata alla produzione orticola e al miglioramento della sicurezza nutrizionale a livello di famiglia / comunità.
- ✓ Raccogliere dati sulla produzione agricola, l'approvvigionamento idrico e sulle acque sotterranee, informatizzarli e sistematizzarli attraverso l'implementazione di un sistema di gestione multilivello basato sulla conoscenza.

Componente sanitaria

- ✓ Cambiare il comportamento della comunità in materia di igiene e altri temi rilevanti relativi alla salute materna e infantile a causa della maggiore consapevolezza della popolazione generale.
- ✓ Migliorare la fornitura di servizi nei centri sanitari rurali e nei centri sub-sanitari attraverso una formazione dedicata sui principali problemi di salute.
- ✓ Supporto ai centri di salute contro le malattie non trasmissibili e miglioramento dell'assistenza sanitaria per anziani.

Attività annuale e risultati

- ✓ Migliorare il collegamento tra comunità e sistema di salute pubblica, attraverso la fornitura per bambini affetti da malnutrizione acuta di alimentazione supplementare e micronutrienti.
- ✓ Rafforzare i servizi sanitari attraverso la fornitura di energia, impianti idrici, attrezzature.

Attività svolte per la realizzazione del progetto

Attività Agricole

- ✓ Formazione sulle buone pratiche agricole
- ✓ Creazione di aree agricole dimostrative
- ✓ Realizzazione di sistemi di micro irrigazione
- ✓ Distribuzione piante perenni a famiglie a conduzione femminile

Attività Sanitarie

- ✓ Formazione del personale medico
- ✓ Distribuzione di equipaggiamento medico nei centri di salute
- ✓ Trattamento MAM

Indicatori di monitoraggio risultati del progetto



Attività annuale e risultati



Progetto Continenti nel 2019 ha partecipato al bando del Servizio Civile Universale (SCU) per il progetto “Animare territori solidali coi minori” con capofila il CIPSI. Il programma è stato finanziato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il progetto presentato da **Progetto Continenti** per il 2020-2021 dal titolo “Promuovere territori solidali con i minori”, sulla continuazione del progetto già iniziato è stato approvato ma non finanziato per mancanza di fondi del Dipartimento. Era stato ipotizzato di operare nel quartiere Marconi dell’XI Municipio (ex XV), collocato nell’area sud-ovest di Roma Capitale.

L’obiettivo generale era migliorare l’istruzione e la qualità della vita dei minori del quartiere Marconi, in particolare di coloro che vivono in situazioni disagiate, proponendo un percorso di sensibilizzazione, informazione, educativo e di formazione ai propri diritti e alla solidarietà a livello territoriale e nelle scuole selezionate, attraverso percorsi educativi e culturali, con il coinvolgimento dei docenti e delle famiglie.

A causa della pandemia e l’impossibilità di svolgere un progetto analogo nelle scuole, si è deciso di mantenere l’iscrizione al Servizio pur non presentando (e quindi non implementando) per il 2021-2022 alcun progetto formativo.

Nel corso del 2020 è stato scritto un progetto sull’intelligenza emotiva (dal titolo “A scuola di emozioni”) da svolgere presso la scuola primaria di Tagliacozzo (con cui si erano presi contatti e accordi prima dell’emergenza Covid). Il progetto non è stato realizzato a causa della pandemia.

Si tratta di un percorso che aveva l’obiettivo di approfondire insieme ai bambini e alle insegnanti la dimensione emotiva, considerata come uno dei bisogni primari dei bambini, parallelamente alla formazione cognitiva e culturale.

Il mondo delle emozioni cresce di pari passo all’evoluzione cognitiva del bambino e non è possibile considerarlo come un aspetto secondario o derivato della strutturazione della sua personalità. La formazione di un alfabeto emotivo, vale a dire la presa di consapevolezza di questa dimensione così delicata e vitale del bambino, è infatti considerato un passaggio necessario che si impone sin dai primi anni di vita, in modo tale che esso ne possa scoprire, sostenuto ed accompagnato, il potenziale immenso.

In linea con i valori di **Progetto Continenti** che si propone di “educare alla cittadinanza attiva e responsabile”, il percorso che vorremmo realizzare quanto prima è “alfabetizzare alle emozioni”, fornendo al/la bambino/a strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni. Tale progetto può essere presentato anche in altre scuole, appena possibile.

A causa delle restrizioni imposte per via della pandemia, si è optato per impostare un progetto di formazione online, rivolto a tutti i soci, soci onorari e donatori dell’associazione sul tema delle “disuguaglianze infelici”. Tale progetto si è svolto nel 2021 ma è stato impostato e delineato nel corso del 2020, avvalendoci di professori universitari che a titolo gratuito hanno dato la loro disponibilità nello svolgere degli interventi di 1 ora e mezza su temi concordati insieme con l’associazione.

Come incluso anche nel nostro statuto al punto A, **Progetto Continenti** opera nel “desiderio di un mondo migliore con meno disuguaglianze”. A partire dall’analisi delle disuguaglianze di reddito e ricchezza, analizzeremo quelle sociali, in progressivo aumento dagli anni ’80 e tra Nord e Sud del mondo, tra centro e periferie.

Tratteremo poi le politiche redistributive. Quali sono in atto a livello globale? Cosa è cambiato e cosa non si sta facendo? Cosa possiamo fare noi? Al Forum delle Disuguaglianze e Diversità si è parlato di politiche pre-distributive ma anche di economia

civile, con la riscoperta della “fraternità”, il terzo valore ereditato dalla Rivoluzione francese e mai concretizzato nelle nostre società. Come attivare la partecipazione dei cittadini, in particolare dei più giovani? Come divulgare la conoscenza e la consapevolezza? Come educare alla solidarietà?

Affronteremo questi temi in un ciclo iniziale di 4 incontri, da realizzare online e con 4 relatori. Passeremo in modo trasversale questi argomenti e li declineremo in un secondo momento in alcune realtà specifiche, come il Guatemala dove siamo presenti da 30 anni con numerosi progetti rivolti alle fasce in condizioni di maggiore vulnerabilità.

La proposta formativa vuole rispondere al bisogno di fornire ai nostri soci, soci onorari ed amici un percorso che approfondisca (andando oltre la mera denuncia) le dimensioni e le cause alla base della forte crescita della povertà, della disuguaglianza, dell’esclusione sociale per dare strumenti di comprensione e di attivazione, trasformando la frustrazione in ingaggio attivo in prima persona nel contrasto a povertà e disuguaglianza sul piano dei comportamenti individuali e del sostegno ad azioni e richieste collettive.

Progetto Continenti vuole partire dall’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 10 “Riduzione delle disuguaglianze” dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite a livello globale per ragionare localmente, nelle nostre quotidianità e nel nostro agire consapevole. Gli incontri saranno organizzati su una piattaforma Zoom e la partecipazione è aperta per i soci, i soci onorari e gli amici di **Progetto Continenti**.

Giuseppe Florio ha infine presentato ai Consiglieri e Soci il suo progetto relativo alle Scuole della solidarietà, basato sull’approfondimento di valori essenziali che oggi stiamo perdendo e sulla creazione di una cultura nuova che reagisca all’individualismo e al populismo e riesca a permeare anche le istituzioni pubbliche per migliorare la qualità dei servizi sociali e concentrarsi sulla solidarietà. I temi proposti sono: la crisi finanziaria ed economica globale; la crisi del clima e delle fonti energetiche; la crisi del cibo, tutte connesse al grande tema dei diritti. Appena sarà passata l’emergenza Covid, vorremmo presentarlo ai vari gruppi locali e promuoverlo su Roma e presso il Convento, ma anche nelle scuole.





Nel 2020 non è stato possibile svolgere attività di raccolta fondi in presenza per via della pandemia. Tuttavia, nel corso dell'anno ci sono state comunicazioni ed eventi di raccolta fondi organizzati dai gruppi locali e promossi per email e sul sito e pagina Facebook:

Marzo

- ✓ Dalla parola la vita del discepolo (Salzano – VE)
- ✓ Neoliberalismo e sovranismo: problematiche e azioni possibili (MI)
- ✓ La porta verso la mensa (Collevecchio) annullato per Covid
- ✓ campagna 5x1000

Aprile

- ✓ Cena solidale per il Centro Blein (Terracina) annullata per Covid
- ✓ Pasqua a Collevecchio
- ✓ sospensione attività in presenza e raccolta fondi per Pasqua. Proposta attività delle cene a distanza ai Consiglieri
- ✓ condivisione da parte di Paolo Semenza sul seminario “Non profit survival kit” al Festival del fundraising
- ✓ Gruppo Locale di Penne: raccolti 1.000 Euro con 820 uova di Pasqua “solidali”

Maggio

- ✓ reminder campagna 5x1000/lettera ai commercialisti/sms

Giugno

- ✓ Ritiro “Il soffio dello spirito” (Collevecchio)

Luglio

- ✓ newsletter
- ✓ Concerto di solidarietà per il Blein Centre (Terracina)

Agosto

- ✓ settimana biblica Convento
- ✓ secondo reminder 5x1000

Settembre

- ✓ cena Eatly per MilFlores
- ✓ bomboniere solidali per matrimonio (donazione al Centro MilFlores)
- ✓ gruppo di Penne organizza viaggio solidale per PC a Matera e Trani
- ✓ aggiornato sistema di cloud in ufficio e potenziati computer per snellimento smartworking e archivio documenti

Ottobre:

- ✓ evento raccolta fondi organizzata da Saro per Centro MilFlores
- ✓ condivisione da parte di Paolo Semenza della donation box di Metadonors Srl

Tutto l'anno: organizzati pellegrinaggi ad Assisi e Valle Santa di Rieti; giornata a Roma: ritorno alle origini (gli umiliati) a cura di Giuseppe Florio

Mensilmente: Incontri “Alla ricerca del Vangelo perduto” presso il Convento (a cura di G.Florio)

Convento

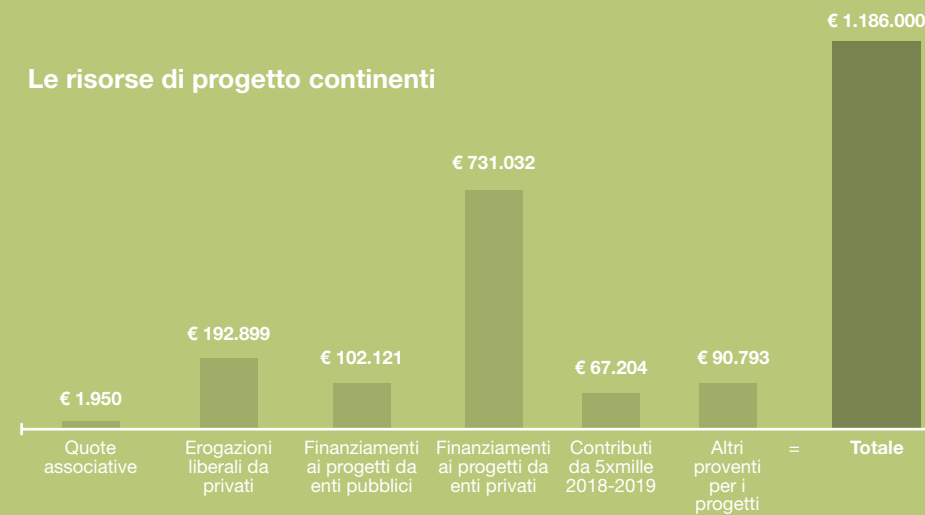
Presi contatti localmente con varie associazioni e con i referenti dei progetti del Comune per costruire una rete che ci permetta di presentare proposte progettuali presso il Convento (culturali, di animazione, di educazione non formale, aggregative). Tutte le altre attività sono state sospese a

Le risorse di Progetto Continenti

Le principali risorse per lo svolgimento di ogni attività sono costituite dai vari finanziamenti pubblici e privati, ricevuti nel 2020 da:

- Donatori privati
- Enti Pubblici e/o Locali
- Fondazioni - Altri Enti privati

Le risorse di progetto continenti



Finanziatori istituzionali

In tutti questi anni abbiamo cercato e trovato il sostegno di tantissime istituzioni pubbliche e private che hanno contribuito in differenti modalità alla realizzazione dei nostri progetti. Vogliamo dedicare alcune pagine a loro, per ringraziarli di aver contribuito a portare avanti i nostri progetti e le nostre attività:

Provincia di Napoli, Provincia di Rimini, Provincia di Genova, Provincia di Siena, Provincia di Modena, Comune di Roma, Comune di Salzano, Comune di Rimini, Comune di Mezzago, Comune di Napoli, Regione Abruzzo, Regione Toscana, Regione Liguria, Regione Veneto, Regione Basilicata, Regione Puglia, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Rita Levi Montalcini, Fondazione CARI Verona, Fondazione BNL Mano Amica, Fondazione Nahuel, Fondation Assistance Internationale, Charity and Defence of Nature Foundation, Fondazione Charlemagne, Fondazione San Zeno, CEI Conferenza Episcopale Italiana, Caritas Italiana, Caritas Italiana Microprogetti, Tavola Valdese, Programma Emergenza Etiopia – Cooperazione italiana, Programma Emergenza El Salvador – Cooperazione Italiana, Programma Emergenza Nicaragua – Cooperazione Italiana, Cooperazione Italiana Programma integrato a sostegno del sud Petén, MAE Ministero Affari Esteri Ufficio II Sud Est asiatico, MAE Ministero Affari Esteri, CE Comunità Europea, Ambasciata britannica a Yangon, CRAL di Bergamo.

Le Risorse

Finanziatori istituzionali:



- ✓ "Acqua bene comune dell'umanità" (Italia)
- ✓ "Programma socio-formativo per minori a rischio" (Cambogia)
- ✓ "Turismo: strumento di sviluppo sociale e culturale" (Italia)
- ✓ "Regaliamo un sogno ai bambini di Angkor - Centro di accoglienza e di formazione per bambini di strada" (Cambogia)
- ✓ "A teatro per vincere l'AIDS - Programma per la prevenzione dell'AIDS e la promozione della salute delle popolazioni rurali del distretto di Magway" (Myanmar)



- ✓ "Formazione tecnica degli insegnanti del Centro Regionale di Formazione Pedagogica di Takhmau" (Cambogia)
- ✓ "Educazione popolare e sviluppo della comunità indigena Sutiava" (Nicaragua)
- ✓ "Progetto di salute rurale" (Guatemala)
- ✓ "Crescere in salute! Miglioramento dei livelli nutrizionali nella provincia di Siem Reap" (Cambogia)
- ✓ "Approccio Integrato per la promozione della salute nelle comunità vulnerabili della Provincia di Siem Reap" (Cambogia)
- ✓ "Campagna di sensibilizzazione ai nuovi rapporti Nord-Sud" (Italia)
- ✓ "La società civile" (Italia)
- ✓ "L'Europa e il Dio Denaro" (Italia)
- ✓ "L'Europa alla ricerca del suo futuro" (Italia)
- ✓ "Italia, Polonia, Romania: giornalisti e studenti a confronto sulla nuova Europa" (Italia, Polonia, Romania)



- ✓ "Interventi integrati post emergenza nel Petén" (Guatemala)
- ✓ "Programma Integrato di sostegno al sud Petén" (Guatemala)
- ✓ "Interventi integrati post emergenza nella regione di Ahuachapan" (El Salvador)
- ✓ "Rafforzamento della capacità di risposta locale di prevenzione, mitigazione e gestione delle emergenze in 4 quartieri marginali di Managua" (Nicaragua)
- ✓ "SESAMUM - Sviluppo Economico Sostenibile dell'Agricoltura di Magway - Unione del Myanmar" (Myanmar)
- ✓ "GREAT - Gestione delle Risorse Economiche, Ambientali e del Territorio" (Myanmar)



- ✓ "A fianco delle donne di Awassa - Il fase: Promozione della salute e formazione professionale" (Etiopia)
- ✓ "Educazione non formale per adulti e bambini al Centro Blein" (Etiopia)
- ✓ "La cultura maya: strumento di pace e di sviluppo" (Guatemala)
- ✓ "Formazione di operatrici popolari per la salute comunitaria preventiva e la nutrizione" (Guatemala)
- ✓ "Costruire case e una società solidale a Ciudad Barrios (organizzazione comunitaria e formazione tecnica su habitat popolare)" (El Salvador)
- ✓ "Donne protagoniste della tutela della salute - Formazione di operatrici popolari per la salute e la nutrizione - Il fase" (Guatemala)
- ✓ "Interventi post emergenza Nargis: riabilitazione di contadini nella zona del Delta" (Myanmar)
- ✓ "Consolidamento della promozione della salute materno infantile per le donne svantaggiate di Hawassa" (Etiopia)
- ✓ "Donne unite per la giustizia economica e rivendicazione sociale" (Guatemala)
- ✓ "Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione salvadoregna attraverso la creazione di un percorso di turismo socio-comunitario" (El Salvador)



- ✓ "Centro Milflores: Centro di accoglienza e formazione per bambini vulnerabili della Comunità di Paxcaman (Dipartimento del Petén)" (Guatemala)
- ✓ "A misura di bambino: adattamento della scuola materna del Centro Blein secondo il metodo Montessori" (Etiopia)
- ✓ "Ready 4 life" (Cambogia)
- ✓ "Consolidamento della promozione della salute materno infantile per le donne svantaggiate di Hawassa" (Etiopia)



- ✓ "Formazione e prevenzione sanitaria" (Cambogia)
- ✓ "Formazione e reinserimento sociale di disabili" (Etiopia)
- ✓ "Post Emergenza Guatemala (riabilitazione produttiva e ricostruzione infrastrutture di base)" (Guatemala)
- ✓ "La seta nel futuro delle donne di Siem Reap" (Cambogia)
- ✓ "Accompagnamento e formazione della Chiesa locale" (Myanmar)
- ✓ "Sviluppo dei sistemi produttivi agricoli e di allevamento" (Guatemala)
- ✓ "A teatro per vincere l'AIDS - Programma per la prevenzione dell'AIDS e la promozione della salute delle popolazioni rurali del distretto di Magway" (Myanmar)
- ✓ "Acqua e Salute nella Dry Zone - Il fase" (Myanmar)
- ✓ "Interventi post emergenza Nargis: riabilitazione di contadini nella zona del Delta" (Myanmar)
- ✓ "Infrastrutture e gestione comunitaria dell'acqua ad uso irriguo" (Myanmar)



- ✓ "Acqua e salute nella Dry Zone di Magwe" (Myanmar)
- ✓ "Laboratorio artigianale della seta" (Cambogia)
- ✓ "Approccio integrato per la tutela e la promozione della salute nelle comunità altamente vulnerabili della provincia di Siem Reap in Cambogia" (Cambogia)
- ✓ "Tutela e promozione della salute nelle comunità altamente vulnerabili della provincia di Siem Reap in Cambogia" (Cambogia)
- ✓ "Sviluppo integrato nelle comunità rurali della Dry Zone" (Myanmar)
- ✓ "Sviluppo rurale integrale nella Provincia di Otdar Meanchey" (Cambogia)
- ✓ "Sanità comunitaria integrata nelle regioni marginali del Myanmar" (Myanmar)



- ✓ "Sostegno al reddito ed alla sicurezza alimentare di comunità rurali della dry zone del Myanmar" (Myanmar)



- ✓ "Centro di accoglienza "Mil Flores" per bambini in stato di abbandono" (Guatemala)

Le Risorse

Finanziatori istituzionali:

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Una finanza che fa vivere: la Banca del riso" (Myanmar) ✓ "Credito rurale per il miglioramento delle infrastrutture produttive di piccole fattorie" (Nicaragua) ✓ "Sviluppo integrato nelle comunità rurali della dry zone del Myanmar - Promozione della salute, della sicurezza alimentare e dell'accesso all'acqua" (Myanmar) ✓ "Infrastrutture e gestione comunitaria dell'acqua ad uso irriguo" (Myanmar) ✓ "Youth Information, Employment and Support Centre" (Cambogia)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "A fianco delle donne di Awassa – Il fase: Promozione della salute e formazione professionale" (Etiopia)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Consolidamento della promozione della salute materno infantile per le donne svantaggiate di Hawassa" (Etiopia)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Intervento sanitario nell'ambito della prevenzione dell'AIDS" (Myanmar)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Promozione della salute materno infantile per le donne svantaggiate di Awassa al Centro Blein" (Etiopia) ✓ "Da una vita di strada a una strada per la vita: i bambini di Awassa hanno un futuro (Centro di formazione per bambini e ragazze madri di strada - I fase: Rafforzamento del sistema sanitario nelle aree suburbane di Awassa)" (Etiopia)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Centro di accoglienza "Mil Flores" per bambini in stato di abbandono" (Guatemala)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Rafforzamento istituzionale del CEAPS" (Brasile) ✓ "Lotta all'impunità. Formazione dei formatori nel settore della "Difesa Pubblica" (Guatemala) ✓ "Crescere in salute! Miglioramento dei livelli nutrizionali nella provincia di Siem Reap" (Cambogia) ✓ "Da una vita di strada a una strada per la vita: i bambini di Awassa hanno un futuro (Centro di formazione per bambini e ragazze madri di strada - I fase: Rafforzamento del sistema sanitario nelle aree suburbane di Awassa)" (Etiopia) ✓ "Sviluppo di tecnologia per la depurazione di acque grigie ad uso agricolo" (Nicaragua)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Sviluppo Intercomunitario Chiquimullilla" (Guatemala) ✓ "Sicurezza alimentare e riduzione delle vulnerabilità alimentari nel distretto di Tabor, città di Awassa" (Etiopia) ✓ "Orti urbani e cooperative al Centro Blein" (Etiopia)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Programma PDHL" (Cuba) ✓ "Reinserimento lavorativo e psicosociale di donne e bambini" (Nicaragua) ✓ "Formazione piccoli agricoltori biologici" (Guatemala) ✓ "Studio di fattibilità "Sviluppo rurale ad Awassa" (Etiopia) ✓ "La cultura maya: strumento di pace e di sviluppo" (Guatemala) ✓ "A fianco delle donne di Awassa - Il fase: Promozione della salute e formazione professionale" (Etiopia) ✓ "Sviluppo integrato nelle comunità rurali della dry zone del Myanmar - Promozione della salute, della sicurezza alimentare e dell'accesso all'acqua" (Myanmar)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Sostegno integrato di famiglie in situazione di vulnerabilità presso il Centro Blein" (Etiopia)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Rafforzamento del sistema scolastico ed educativo - una scuola materna ad Angaccia" (Etiopia)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "A fianco delle donne di Awassa - Il fase: Promozione della salute e formazione professionale" (Etiopia)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Formazione di leader giovanili" (El Salvador) ✓ "Centro di formazione professionale" (Vietnam) ✓ "Un avvenire per Angaccia - allevamento bovini" (Etiopia)

Finanziatori istituzionali:

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Integrated rural development in Otdar Meanchey Province" (Cambogia) ✓ "Regaliamo un sogno ai bambini di Angkor – Centro di accoglienza e di formazione per bambini di strada" (Cambogia) ✓ "Sviluppo rurale a Samraong: cinque progetti, un'unica strategia" (Cambogia)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Promozione della salute materno infantile per le donne svantaggiate di Awassa al Centro Blein" (Etiopia) ✓ "The JP Academy - scuola preparatoria per l'università" (Cambogia) ✓ "Da una vita di strada a una strada per la vita: i bambini di Awassa hanno un futuro (Centro di formazione per bambini e ragazze madri di strada - I fase: Rafforzamento del sistema sanitario e percorsi di educazione sanitaria nelle aree suburbane di Awassa)" (Etiopia)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Educazione e risanamento ambientale" (Guatemala) ✓ "Regaliamo un sogno ai bambini di Angkor" - Centro di accoglienza e di formazione per bambini di strada di Siem Reap" (Cambogia)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Reinserimento lavorativo e psico-sociale delle vittime dell'uragano Mitch" (Nicaragua)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Orti urbani e cooperative al Centro Blein" (Etiopia)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "A teatro per vincere l'Aids - Programma per la prevenzione dell'Aids e la promozione della salute delle popolazioni rurali del distretto di Magway" (Myanmar)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Riattivazione dei sistemi produttivi agricoli e dei sistemi di adduzione idrica nelle comunità colpite dall'uragano Stan" (Guatemala) ✓ "Donne protagoniste della tutela della salute - Formazione di operatrici popolari per la salute e la nutrizione - Il fase" (Guatemala) ✓ "Promozione della salute comunitaria e della sicurezza alimentare" (Guatemala) ✓ "Costruzione di un Centro di Accoglienza per bambini orfani, o giudicati in stato di abbandono, nella zona rurale di Paxcaman - Flores - Dipartimento del Petén" (Guatemala)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Un asilo nido per i bambini/e della città natale di Mons. Romero" (El Salvador) ✓ "Centro di accoglienza e di formazione per i bambini dei Templi di Angkor" (Cambogia) ✓ "Programma di educazione non formale per i minori vulnerabili e gli adulti svantaggiati ad Awassa" (Etiopia)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Centro di formazione professionale" (Vietnam) ✓ "Reinserimento lavorativo e sociale di disabili" (El Salvador)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Un avvenire per Angaccia - allevamento bovini" (Etiopia)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Donne protagoniste della tutela della salute - Formazione di operatrici popolari per la salute e la nutrizione - Il fase" (Guatemala) ✓ "Costruzione di un Centro di Accoglienza per bambini orfani, o giudicati in stato di abbandono, nella zona rurale di Paxcaman - Flores - Dipartimento del Petén" (Guatemala)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Da una vita di strada a una strada per la vita: i bambini di Awassa hanno un futuro (Centro di formazione per bambini e ragazze madri di strada - I fase: Rafforzamento del sistema sanitario nelle aree suburbane di Awassa)" (Etiopia)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Da una vita di strada a una strada per la vita: i bambini di Awassa hanno un futuro (Centro di formazione per bambini e ragazze madri di strada - I fase: Rafforzamento del sistema sanitario e percorsi di educazione sanitaria nelle aree suburbane di Awassa)" (Etiopia)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Rafforzamento di capacità microimprenditoriali e di difesa dei diritti dei giovani del Centro MilFlores con approccio di genere e socio-culturale" (Guatemala)
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ "Supporto al governo birmano per combattere la malnutrizione attraverso il miglioramento della sicurezza alimentare, la nutrizione e lo stato di salute in tre municipalità della Regione Magway" (Myanmar)

Il Bilancio in sintesi

STATO PATRIMONIALE			
Attivo		31.12.2020	31.12.2019
A)	Quote associative o apporti ancora da versare	2.846	4.146
B)	Immobilizzazioni		
I.	Immobilizzazioni immateriali:		
1)	costi di impianto e di ampliamento	2.306	2.965
2)	costi di sviluppo	0	0
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5)	avviamento	-	-
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali		2.306	2.965
II.	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	3.361.397	3.365.735
2)	impianti e macchinari	1.464	2.050
3)	attrezzature	-	-
4)	altri beni	-	-
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali		3.362.861	3.367.784
III.	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	-	-
b)	imprese collegate	-	-
c)	altre imprese	2.603	2.603
2)	crediti		
a)	verso associati e fondatori	-	-
b)	verso enti pubblici	-	-
c)	verso soggetti privati per contributi	-	-
d)	STAT	-	-
e)	verso enti del Terzo settore	-	-
f)	verso enti della stessa rete associativa	-	-
g)	verso imprese controllate	-	-
h)	verso imprese collegate	-	-
i)	da 5 per mille	-	-
j)	verso altri	-	-
3)	altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie		2.603	2.603
Totale immobilizzazioni		3.367.770	3.373.352
C)	Attivo circolante:		
I.	Rimanenze:		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	prodotti finiti e merci	-	-
5)	acconti	-	-
Totale rimanenze		-	-

STATO PATRIMONIALE			
II.	Crediti		
1)	verso utenti e clienti	-	-
2)	verso associati e fondatori	-	-
3)	verso enti pubblici		
a)	per progetti conclusi	721	10.654
b)	per progetti in corso	-	3.693
4)	verso soggetti privati per contributi	5.650	11.929
5)	verso enti del Terzo settore	-	-
6)	verso enti della stessa rete associativa	-	-
7)	verso imprese controllate	-	-
8)	verso imprese collegate	-	-
9)	crediti tributari	-	-
10)	da 5 per mille	-	-
11)	imposte anticipate	975	5.895
12)	verso altri	1.934	8.729
Totale crediti		9.279	40.900
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1)	partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	altri titoli	-	-
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-	-
IV.	Disponibilità liquide:		
1)	depositi bancari e postali		
a)	depositi Italia	28.720	19.193
b)	depositi esteri per progetti	45.872	157.435
2)	assegni	-	-
3)	danaro e valori in cassa		
a)	casse Italia	937	519
b)	casse estere per progetti	1.288	40.268
Totale Disponibilità liquide		76.817	217.416
Totale attivo circolante		86.096	258.316
D)	Ratei e risconti attivi:		
1)	Ratei attivi bancari e postali	517	3.392
2)	Risconti attivi	-	-
Totale ratei e risconti attivi		517	3.392
TOTALE ATTIVO		3.457.230	3.639.206

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 di **Progetto Continenti Onlus** è redatto in conformità alla nuova modulistica di bilancio ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. N. 117/2017 per gli Enti del Terzo Settore.

È formato dai seguenti documenti:

- ✓ **stato patrimoniale;**
- ✓ **rendiconto gestionale;**
- ✓ **relazione di missione, comprensiva della nota integrativa e degli allegati esplicativi.**

Il bilancio è anche conforme alle Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, secondo criteri di redazione già adottati da tempo da Progetto Continenti.

Lo schema di Stato Patrimoniale mantiene l'esposizione delle voci dell'Attivo e del Passivo a scalare, prima le attività e a seguire le passività, suddivise per macroclassi (lettere), classi (numeri romani), conti (numeri arabi) e alcune voci ulteriormente dettagliate in sottoconti (lettere minuscole) per maggiore chiarezza.

Le **macroclassi del Patrimonio netto** prevedono la separazione tra:

- ✓ il **Patrimonio libero**, formato dal risultato di gestione dell'esercizio e da quello degli esercizi precedenti e da Riserve libere;
- ✓ il **Patrimonio vincolato**, costituito dai Fondi ricevuti per finalità associative dagli Enti finanziatori.

STATO PATRIMONIALE			
Passivo		31.12.2020	31.12.2019
A) Patrimonio netto:			
I.	Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II. Patrimonio vincolato			
1)	Riserve statutarie	-	-
2)	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3)	Riserve vincolate destinate da terzi	278.981	281.883
III. Patrimonio libero:			
Patrimonio libero:		-	-
1)	Riserve accantonate da risultati gestionali esercizi precedenti	1.838	1.010
2)	Altre riserve	2.595.234	2.595.234
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio		115.910	829
Totale patrimonio netto		2.991.963	2.878.955
B) Fondi per rischi e oneri:			
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2)	per imposte, anche differite	-	-
3)	altri	23.228	186.507
Totale Fondi per rischi e oneri		23.228	186.507
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		44.775	42.783
D) Debiti			
1)	debiti verso banche		
a)	a breve	13.828	196.631
b)	per mutui	204.622	211.866
2)	debiti verso altri finanziatori	-	-
3)	debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	30.000	30.000
4)	debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5)	debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
5)	Raccolta Fondi	-	-
5)	Erogazioni liberali condizionate	-	-
6)	acconti	-	-
7)	debiti verso fornitori	11.092	5.066
8)	debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9)	debiti tributari	4.365	3.768
10)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.212	22.825
11)	debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-
12)	altri debiti	87.358	39.495
Totale Debiti		371.476	509.651
E) Ratei e risconti passivi:			
1)	Ratei passivi bancari e postali	4.014	3.981
2)	Ratei passivi diversi	21.774	17.329
Totale ratei e risconti passivi		25.788	21.310
TOTALE PASSIVO		3.457.230	3.639.206

Lo schema del Rendiconto Gestionale, strutturato a sezioni divise e contrapposte per gli Oneri e per i Proventi di esercizio, informa sul modo in cui le risorse finanziarie sono state acquisite ed impiegate, con riferimento alle aree gestionali, suddivise in attività di interesse generale (i progetti), attività promozionali e di raccolta fondi, attività finanziarie e patrimoniali, attività di supporto generale.

RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI E COSTI	31.12.2020	31.12.2019	PROVENTI E RICAVI	31.12.2020	31.12.2019
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	405.992	285.265	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.950	1.900
2) Servizi	295.187	219.370	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	20.925	24.713	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	224.452	268.281	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	4.338	4.338	a) Liberali senza vincolo	192.899	212.166
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	3.677	50	b) Vincolate	-	-
7) Oneri diversi di gestione	58.398	91.954	c) Condizionate	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	-5) Proventi del 5 per mille	67.204	43.727
			6) Contributi da soggetti privati	731.032	625.066
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
			8) Contributi da enti pubblici	102.121	162.000
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	90.793	23.816
			11) Rimanenze finali	-	-
Totale A)	1.012.969	893.972	Totale A)	1.186.000	1.068.674
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	173.031	174.703
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni di terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-			
Totale B)	-	-	Totale B)	-	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri da raccolte fondi abituali	1.171	4.086	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri da raccolte fondi	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
4) Accantonamento	-	-			
Totale C)	1.171	4.086	Totale C)	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	- 1.171	- 4.086

RENDICONTO GESTIONALE					
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	10.499	10.215	1) Da rapporti bancari	60	89
2) Su prestiti	2.922	2.476	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	1.970	8.770	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	23.490
5) Accantonamenti per rischi ed oneri - manutenzione Convento	15.000	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	10.520	4.455			
Totale D)	40.911	25.916	Totale D)	60	23.579
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 40.852	- 2.337
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	686	1.554	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	14.629	19.563	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi	0	0	a) da Enti pubblici	4.452	8.520
4) Personale	126.632	178.158	b) da Enti privati	15.367	28.038
5) Ammortamenti	1.244	915	c) proventi diversi per struttura	139.480	25.765
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	26.761	29.584			
Totale E)	169.952	229.775	Totale E)	159.298	62.323
Totale Oneri e costi	1.225.003	1.153.748	Totale proventi	1.345.358	1.154.577
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	120.356	829
			Imposte	4.446	-
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	115.910	829

Ogni area gestionale (lettere maiuscole) è suddivisa in classi di costo/provento (numeri arabi) in alcuni casi in sottoclassi (lettere minuscole) per maggiore esigenza di chiarezza. La riclassificazione secondo gli stessi criteri delle medesime voci nel bilancio chiuso al 31.12.2019, rende fruibile il raffronto tra l'esercizio 2020 ed il precedente, con la differenza che nel presente esercizio è stato introdotto un rilevamento progressivo di Avanzo/Disavanzo per ogni singola attività, fino ad arrivare all'Avanzo di gestione al 31.12.2020, che indica la differenza tra Proventi ed Oneri complessivi e rappresenta la variazione positiva del Patrimonio netto di **Progetto Continenti**, per effetto della gestione.

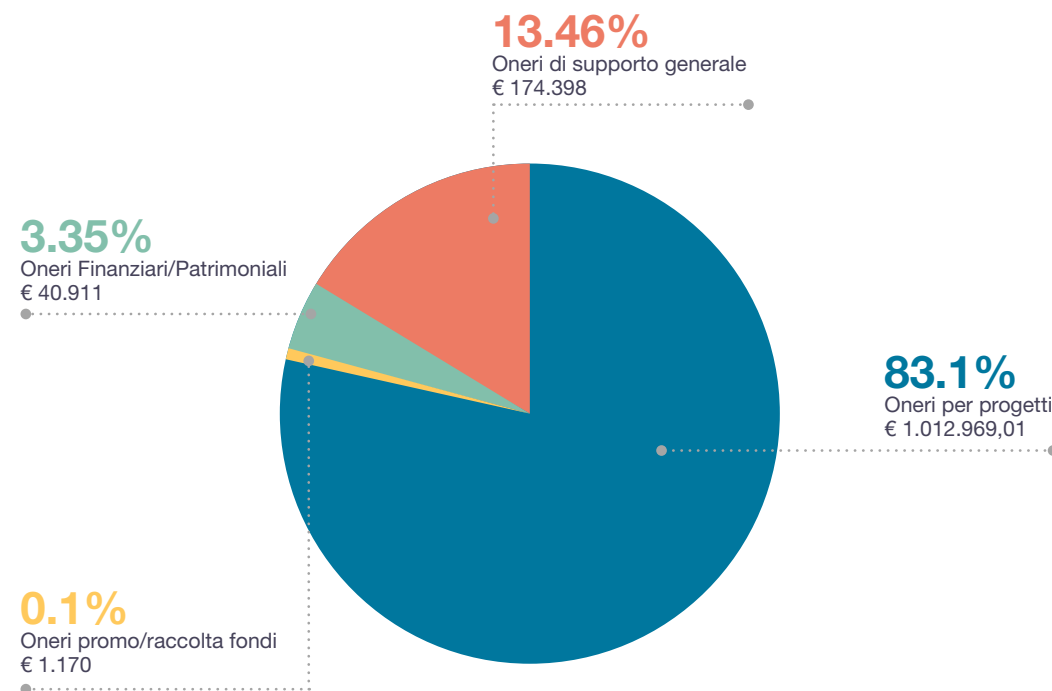
Progetto Continenti si impegna a rispettare il principio di trasparenza e basa la sua contabilità sui principi contabili riconosciuti e regolati dalla legge. Ad ogni transizione corrisponde una rilevazione contabile, supportata dalla relativa documentazione, che permette di individuare il motivo dell'operazione e viene poi archiviata per semplificarne la consultazione e rimanere reperibile.

I bilanci annuali sono soggetti a certificazione da parte della società di revisione indipendente incaricata, per il triennio 2018-2020 la CROWE Bompani. Tale attività di revisione volontaria risponde ai criteri fissati dall'AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - per il mantenimento dell'iscrizione all'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro e per la verifica delle capacità e dell'efficacia delle Organizzazioni della società civile (OSC).

La revisione e la certificazione del bilancio garantiscono veridicità, trasparenza, chiarezza, accuratezza e completezza nella rilevazione dei fatti di gestione, in quanto i rapporti con i soggetti che svolgono tale attività di controllo sono improntati a principi di integrità, tempestività, correttezza e trasparenza.

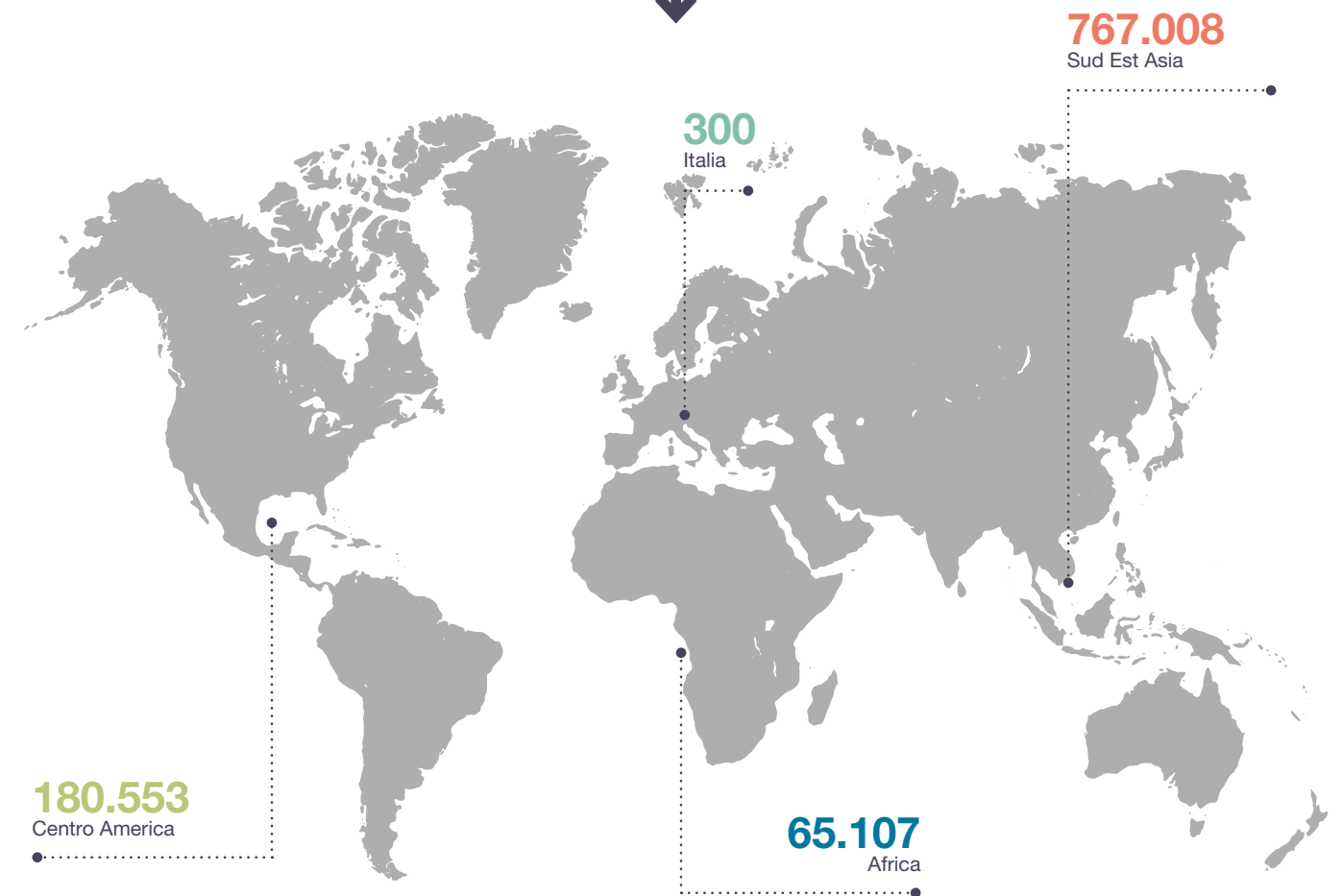
Non è permesso occultare informazioni o fornire documentazione falsa o attestante cose non vere o comunque impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione di tali soggetti.

€1.229.449
Impiego delle risorse 2020



Oneri sostenuti per i progetti nelle diverse aree geografiche

€1.012.969
Oneri per progetti



Trasparenza e comunicazione

In ottemperanza alla Legge n.124/2017 in materia di concorrenza ed in riferimento ai rapporti economici intercorsi con la Pubblica Amministrazione o altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art. 2 bis del d. lgs. 33/2013, le associazioni, le fondazioni, le cooperative sociali nonché tutti i soggetti che hanno assunto la qualifica di onlus e le imprese, devono ottemperare agli obblighi di trasparenza e pubblicità posti a loro carico.

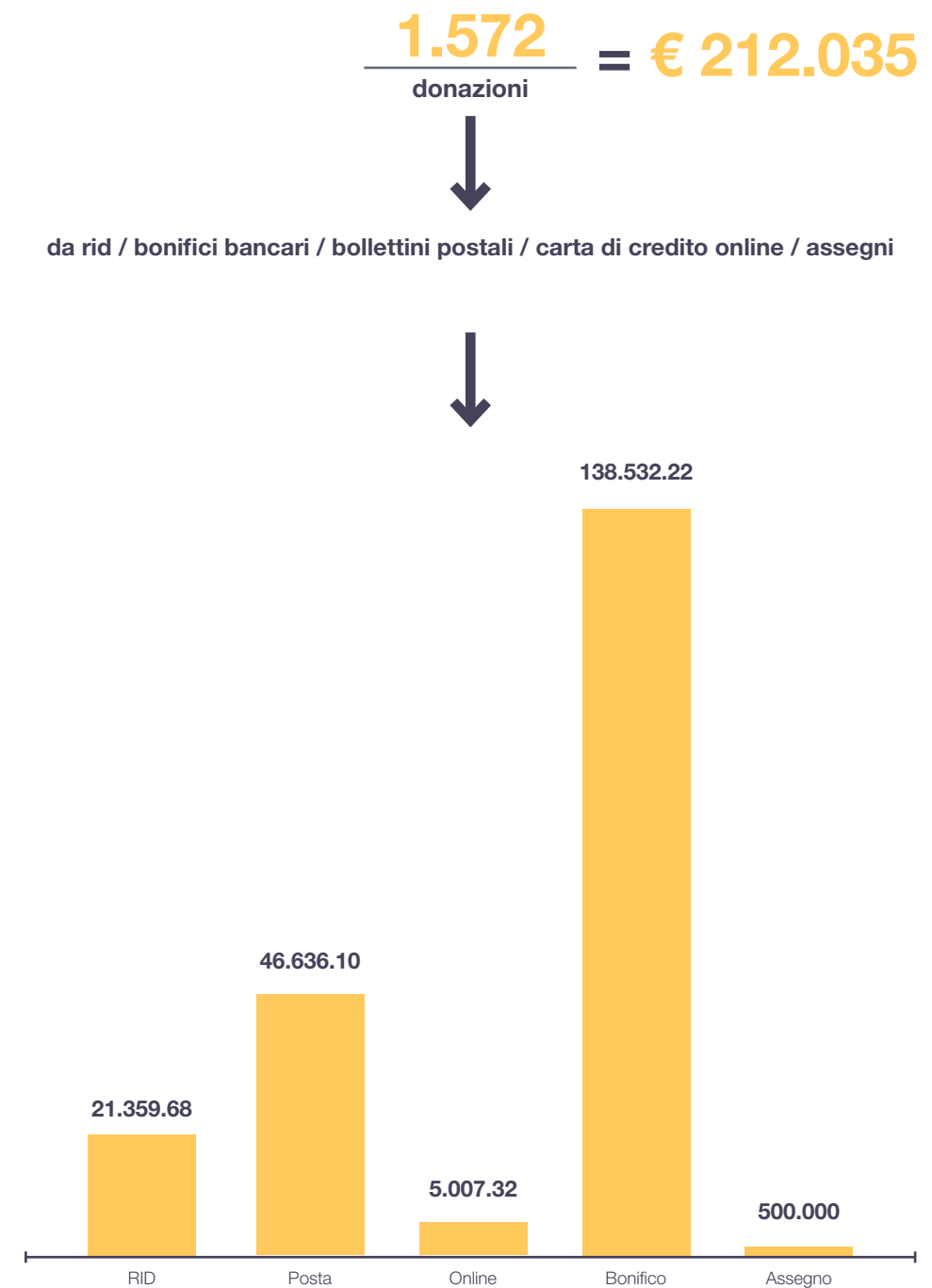
In particolare, i soggetti obbligati dovranno pubblicare sui propri siti internet (o portali digitali o sul sito internet della rete associativa alla quale l'ente aderisce) entro il 28 febbraio di ogni anno le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle relative società controllate/partecipate con riferimento all'anno precedente (secondo il principio di cassa indipendentemente dall'anno di competenza cui le medesime somme si riferiscono) qualora il totale dei vantaggi economici ricevuti sia pari o superiore ad € 10.000,00 (inteso in senso cumulativo e non alla singola erogazione). In questo caso, andranno pubblicati tutti gli elementi informativi relativi a tutte le voci che hanno concorso al raggiungimento o superamento del limite nel periodo di riferimento.

Nella tabella l'indicazione dei contributi pubblici ricevuti nel corso del 2020:

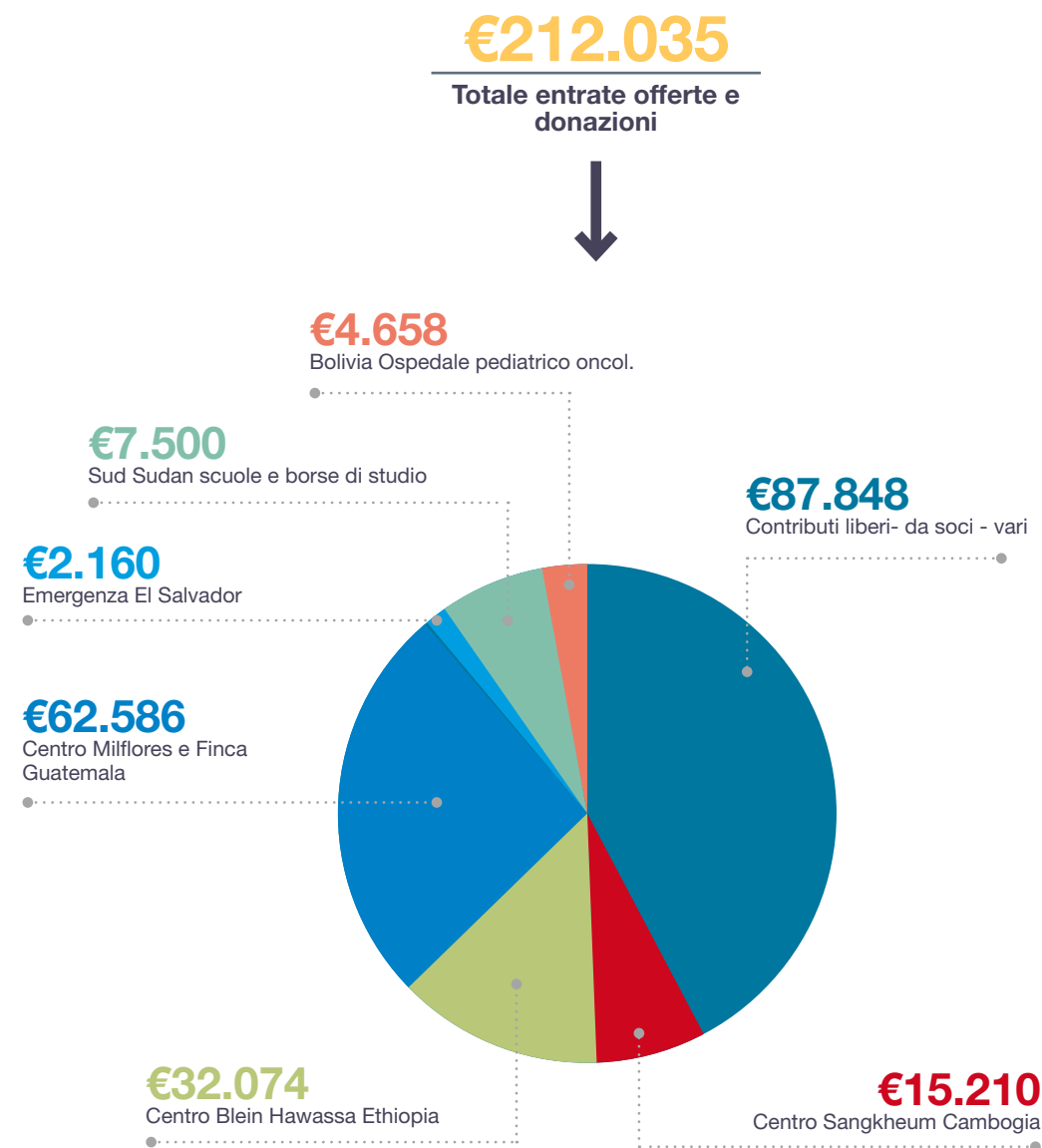
AICS AID 010942 - Fondazione Terre des Hommes	€8.000
PROGETTO: GREAT - Gestione delle Risorse Economiche Ambientali e Territoriali - Regione Magway, Myanmar - saldo finale	
AID/010345/PC/BUR	€10.653,71
PROGETTO: "SESAMUM - Sviluppo Economico Sostenibile dell'Agricoltura di Magway - Unione del Myanmar" - saldo finale	
United Nations World Food Programme (WFP)	€14.673,51
PROGETTO: Nutrition and Empowerment in Magway Region, Myanmar USD 16,548.28	
Min. Lavoro Politiche Sociali - Contributo 5x1000	€34.279,56
PROGETTO: Contributo 2018 A.F. 2017	
Min. Lavoro Politiche Sociali - Contributo 5x1000	€32.924,54
PROGETTO: Contributo 2019 A.F. 2018	

La raccolta fondi

Nel corso del 2020, abbiamo ricevuto donazioni da 378 sostenitori, tra persone fisiche, piccole aziende, scuole, Enti ecclesiastici, oltre al contributo del personale ospedaliero della ASL di Pescara.



Offerte e donazioni a sostegno dei nostri progetti



Perimetro di rendicontazione sociale

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di solidarietà sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale nel settore della cooperazione allo sviluppo.

L'attività svolta nel 2020 come oggetto del "perimetro" di rendicontazione sociale del presente bilancio, è riclassificabile ai sensi della L. 11 agosto 2014 n. 125 ed alla lettera "n" dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs n. 117/2017).

Finalità specifiche

A partire dalla sua ispirazione cristiana, universale e inclusiva, intende esprimersi ed operare per:

- ✓ accogliere e promuovere gli ideali e le forze di ogni persona di buona volontà, animata dal desiderio di un mondo migliore con meno disuguaglianze;
- ✓ in nome del diritto, della giustizia e della dignità in egual modo per tutti gli uomini e le donne di tutti i continenti, nel rispetto delle loro radici culturali e religiose;
- ✓ sollecitata dall'urgenza di uno dei più grandi problemi del nostro tempo: l'insostenibile divario tra i paesi ricchi dell'emisfero nord e i paesi poveri dell'emisfero sud;
- ✓ per l'auto-sviluppo dei popoli nel rispetto delle loro reali capacità, favorendone le iniziative creative e produttive;
- ✓ nella convinzione che le cause dell'impoverimento e del sottosviluppo dei paesi del Sud del mondo sono le stesse che determinano i gravi problemi che abbiamo di fronte nei nostri "paesi ricchi": disoccupazione, disgregazione ed esclusione sociale, degrado ambientale;
- ✓ per un superamento della nostra cultura di competizione e di dominio, imparando proprio dai più poveri a costruire il futuro, attraverso la partecipazione popolare e la solidarietà.

L'Associazione **realizza programmi di cooperazione tecnico-culturale e volontariato per l'auto-sviluppo delle popolazioni del Sud del mondo**. Opera principalmente con partner locali che hanno come loro fine principale il coinvolgimento, l'emancipazione, la promozione, l'alfabetizzazione, la formazione delle popolazioni locali.

Privilegia programmi per la tutela e lo sviluppo dell'infanzia, per scuole professionali e parascolastiche e per centri di salute.

Realizza attività di educazione alla cittadinanza globale, di informazione e sensibilizzazione in Italia sui problemi che riguardano il Sud del mondo e iniziative per diffondere e incrementare una cultura della pace, della solidarietà e dell'ambiente.

Piano di miglioramento

Piano di miglioramento

Le criticità interne ed esterne rilevate nelle fasi di questo nuovo processo, sia sul piano informativo che operativo, saranno alla base degli obiettivi di miglioramento per le edizioni successive del Bilancio Sociale, con la messa a punto delle necessarie azioni correttive.

La misurazione d'impatto delle azioni realizzate sarà uno dei punti su cui costruire il nostro nuovo percorso di rendicontazione e valutazione, a partire innanzitutto dall'individuare il set minimo di strumenti atti a tale valutazione, anche in osservanza delle "Linee Guida Regionali per la misurazione dell'impatto sociale", ai sensi della Deliberazione 19 febbraio 2019, n. 81.

Aree di intervento e obiettivi da realizzare



In 30 anni abbiamo raggiunto molti risultati importanti.

La crescita della società civile è per noi il più significativo!





Progetto Continenti
Associazione Onlus

Sede legale
Via dei Cappuccini, 18
02042 Collecchio (RI)

Sede operativa
Piazza Sidney Sonnino, 13
00153 Roma

Tel./Fax: +39 06 5806455
Cell. Segreteria Nazionale:
+39 331 8474271

info@progettocontinenti.org
comunicazione@progettocontinenti.org
progettocontinenti@pec.it

Seguici su



progettocontinenti.org